89° giorno dell'assedio - Si tent[...] alle sanzioni, ma è come dare ossigeno a una mummia

[ABBO]NAMENTI (soltanto a mezzo postale): al «Piccolo», Italia, per trimestre L. 16, con e[...] del lunedì L. 18.50, estero L. 37, con edizione del lunedì L. 43; al «Piccolo della Sera» «Le Ultime Notizie», Italia L. 16, estero L. 37. Pagamenti anticipati. L'abbonamento può [inco]minciare da qualunque giorno, ma deve finire col trimestre solare. A Trieste gli abbonamenti [si ric]evono in Piazza Goldoni N. 1, pt. Da fuori inviare vaglia postale all'Amministrazione del [gior]nale, Via S. Pellico N. 6, II p. Non si concedono abbonamenti gratuiti. Un esemplare [cente]simi 20, arretrato centesimi 40. Non si conservano e non si restituiscono manoscritti.

IL PICCOLO

INSERZIONI: Prezzi per m/m d'altezza (larghezza una colonna): Avvisi commerciali, industriali, fidanzamenti, matrimoniali L. 2, Comunicati, mortuari e ringraziamenti L. 2.50, Finanziari e legali L. 3.50. Nel corpo del giornale: Informazioni del pubblico, Cinematografi e Varietà, Asterischi, Note di cronaca, Attività economica, Onorificenze, Nozze, Lauree, ecc., L. 5. Collettivi: vedere ultima pagina. Tasse governative in più. — Pagamenti anticipati. Non si assume responsabilità alcuna per pubblicazioni in giorni e posti determinati. Rivolgersi: Unione Pubblicità Italiana S. A., Trieste, Piazza Goldoni N. 1, telefono N. 80-44

[A]nno di fondazione 1881 - Uffici: Redazione: Via S. Pellico 6, I - Amministrazione II p. Inserzioni a pagamento e abbon. Piazza C. Goldoni 1. - Trieste, Domenica 24 Maggio 1936, Anno XIV - Cent. 20 - Telefoni: Direzione politica 78-52 — Redazione 78-53, Amministrazione 78-51 — Pubblicità 80-44 - Nuova Serie N. 5116

La giovane Italia guerriera celebra l'Intervento

nella luce della nuova Vittoria e della potenza imperiale

Graziani svilupperà la pacifica occupazione dei territori

La poderosa forza militare sarà mantenuta intatta

24 MAGGIO, LEVA FASCISTA

solenni riti nell'Urbe

[n]el Paese e nelle terre d'oltremare

ROMA, 23

[L']annuale dell'intervento sa[rà] celebrato domani dall'Italia [nuo]vamente vittoriosa. La cele[brazi]one del XXIV Maggio sarà [par]ticolarmente solenne a Ro[ma] come in tutte le Provincie, [i Co]muni d'Italia, nelle Colonie, [per] l'atmosfera di grandezza e [di] potenza raggiunte dalla Na[zion]e in questo ventennio di [sforz]i tenaci e culminati con la [procl]amazione dell'Impero: e sa[rà s]olenne anche perchè vi par[teci]perà tutto il popolo nella [sua] compagine spirituale e po[…]a protesa verso il Duce in [una] dedizione perfetta, in una [supr]ema unità d'intenti, che [affe]rma la fiera consapevolez[za] dell'anima italiana, la vo[lont]à di perpetuare lo sforzo [eroi]co che ha condotto il popolo [ital]iano dalle grige vicende del[la] guerra alle apoteosi trion[fali] del 4 novembre, del 28 otto[bre] e del 9 maggio.

Continuità

[Co]n la Leva fascista, che si [cel]ebrerà domani, si riafferma [la c]ontinuità dello spirito mili[tar]e delle nuove generazioni e [del] più puro combattentismo, [ment]re l'omaggio ai Caduti per [la] Patria simboleggerà l'eterna [grat]itudine del popolo per gli [eroi] che vissero e morirono per [l'id]eale, che oggi unisce tutti [gli] italiani e li entusiasma, li [esalt]a, li incita verso nuove me[te] vittoriose.

[Q]ueste solenni e significative [ceri]monie riaffermeranno so[prat]tutto ancora una volta la [grat]itudine della Nazione a [qua]nti hanno combattuto per la [reden]zione e per la grandezza [dell]a Patria. In esse poi sarà ri[petu]to il grido della fede e del [giur]amento al Re d'Italia, Im[pera]tore d'Etiopia e al Duce. [Ques]to grido proromperà con [egua]le entusiasmo e convinzio[ne t]anto dal petto dei veterani [quan]to da quello dei giovanissimi.

[La] giornata si aprirà a Roma [con] un significativo rito. Il Vi[ce G]overnatore di Roma, unita[ment]e al Segretario generale e [al C]apo di Gabinetto, si recherà, [[…]], all'Altare della Patria, [all'A]ra dei Caduti fascisti, pres[so la] lapide che ricorda i dipen[dent]i del Governatorato caduti [in g]uerra e al monumento ai [Cad]uti di Dogali per deporre [[…]]e corone d'alloro. Renderan[no] gli onori rappresentanze dei [com]battenti del Governatorato. [[…]]re al Governatore deporran[no] fiori sull'Altare della Patria [e a] tutti i monumenti che ri[cord]ano i Caduti per la Patria, [le] Associazioni combattentisti[che], i Gruppi rionali fascisti, le [fam]iglie dei Caduti in guerra [ecc]etera.

[A]lle ore 8.15 avrà luogo poi [nell]a Via dell'Impero la grande [ceri]monia per la X Leva fasci[sta]. I giovani partecipanti alla [[…]]a pronunceranno il seguen[te g]iuramento:

Il giuramento

[«N]el nome di Dio e dell'Italia [giu]ro di eseguire gli ordini del [Du]ce e di servire con tutte le [mie] forze e, se necessario, col [san]gue, la causa della Rivolu[zio]ne fascista».

[Al]la solenne celebrazione pren[der]anno parte: due battaglioni [e] rappresentanze delle Forze [Arm]ate dello Stato, le organiz[zaz]ioni dell'Opera Balilla, una [Leg]ione dei Fasci Giovanili di [Com]battimento e la Gioventù [[…]] del Littorio. Concluso il [giur]amento nel nome del Duce, tutti i [legi]onari saluteranno alla voce. [Le] musiche intoneranno «Giovi[nez]za». Avrà quindi luogo la [ra]ssegna sulla Via dell'Impero.

[Al]le ore 17 allo stadio dei Mar[mi] avrà luogo la festa ginnasti[ca] nazionale, cui prenderanno [parte] gli organizzati dell'Opera [Bali]lla dell'Urbe, gli allievi del-l'Accademia fascista di educazione giovanile di Roma e le allieve dell'Accademia femminile dell'Opera Balilla di Orvieto.

Le norme per l'iscrizione

dei fascisti alla Milizia

ROMA, 23

In riferimento alla recente deliberazione del Direttorio del P.N.F. il quale ha disposto che gli iscritti validi alle armi dai 21 ai 55 anni chiedano di par parte della Milizia, il Comando Generale della Milizia ha diramato ai Comandi dipendenti le disposizioni preliminari per l'iscrizione dei fascisti aspiranti all'arruolamento nella Milizia.

Tali norme si limitano, per ora, alla sola iscrizione di coloro che non hanno prestato servizio militare o che ricoprano nelle Forze Armate il grado di sottufficiale, graduato e soldato. Per coloro che sono ufficiali saranno impartite successive disposizioni. Ogni Comando di Legione, presi preventivi accordi con la locale Federazione fascista, inviterà i dipendenti Comandi, fino a quelli di manipolo incluso, dislocati nei Comuni della propria giurisdizione, a ricevere, a mezzo delle segreterie politiche dei Fasci rispettivi, le domande di quanti intendono iscriversi nella Milizia.

Ogni aspirante verrà prontamente sottoposto a visita medica, che dovrà accertare l'incondizionata idoneità fisica dell'arruolando e, in particolare, la prestanza militare nei ranghi.

Gli aspiranti riconosciuti idonei dovranno presentare i seguenti documenti: a) certificato di comprovata iscrizione al P. N. F. e numero della tessera; b) copia del foglio matricolato del R. E. Tutti coloro di cui sarà accolta la domanda d'iscrizione verranno in un primo tempo organizzati in centurie da chiamarsi di «reclutamento», in attesa di ricevere definitive destinazioni nelle formazioni della Legione. Conserveranno, frattanto, l'uniforme fascista, sulla quale, quando sia disposto, porteranno l'armamento.

Badoglio si imbarca domani

Guzzoni Governatore dell'Eritrea

ASMARA, 23

Il Vice-governatore Guzzoni è stato nominato Governatore dell'Eritrea. Egli si è recato in volo stamane ad Addis Abeba per conferire con il Maresciallo Graziani.

Il Vicerè s'imbarcherà lunedì a Massaua diretto in Italia.

La tessera dell'A. N. V. G.

a tutti i reduci dell'A. O.

ROMA, 23

In seguito alla deliberazione del Direttorio nazionale dell'Associazione nazionale volontari di guerra, ratificata dalle superiori gerarchie, e per la quale tutti i volontari in A. O. possono legittimamente entrare a far parte dell'Associazione nazionale volontari di guerra, la Presidenza dell'Associazione ha deliberato di rilasciare, a titolo di omaggio, la tessera dell'anno XIV a tutti i legionari, e ciò per offrire loro una tangibile testimonianza di quella solidarietà fraterna, nella fede e nell'azione, che consacra in ogni tempo la fulgida continuità del volontarismo italiano. Conseguentemente alla deliberazione predetta, tutti i volontari in A. O. che si trovino o siano rimasti in zona di combattimento per almeno tre mesi dall'inizio della campagna (salvo rimpatrio per ferita o malattia), potranno indirizzare una domanda di iscrizione con tutte le opportune indicazioni e l'attuale recapito in A. O. e della loro famiglia in Patria, alla Segreteria generale dell'A. N. V. G. in Roma, ovvero alla Presidenza della Sezione volontari di guerra della città capoluogo di Provincia della loro abituale residenza.

Il Reggente espone

le direttive ricevute da Badoglio

ADDIS ABEBA, 23

(Dal corrispondente della *Stefani*)

Nel rapporto tenuto agli ufficiali e ai funzionari del Governo del Vicereame, il Maresciallo Graziani ha esposto le direttive generali in uniformità con quelle ricevute dal Maresciallo Badoglio su diversi argomenti di carattere politico, militare, economico e amministrativo.

L'occupazione territoriale dell'Impero si svilupperà secondo un piano metodico coordinante armoniosamente i movimenti delle truppe del fronte nord e di quelle del fronte sud. La massima cura sarà data all'incremento delle sistemazioni stradali in tutto il territorio dell'Impero, con speciale riguardo alla camionabile Dessiè-Addis Abeba, alle quali affluiscono i traffici fra Addis Abeba e le nostre basi del Mar Rosso settentrionale.

Per quanto si riferisce alla ferrovia di Gibuti proposito immediato è di garantire ancora più la sicurezza ai traffici sia delle persone che delle merci, ed a tale scopo si provvederà con opportuna vigilanza militare. Il Maresciallo ha dichiarato che la forza militare esistente in A. O. sarà mantenuta intatta. I rimpatri di questi giorni sono limitati a speciali categorie di volontari che esercitavano speciali funzioni di carattere politico-sindacale in Italia e che sono restituiti alle loro abituali attività. Ogni ulteriore rimpatrio sarà ristretto a licenze temporanee di carattere famigliare o matrimoniale.

Per espressa volontà del Duce arriverà prossimamente in Etiopia un poderoso ente di costruzioni edilizie incaricato di risolvere nel più breve tempo possibile il problema di decorosi e moderni alloggi per le famiglie degli ufficiali e dei funzionari. Le misure prese per la messa in liquidazione della Banca di Etiopia e per il funzionamento della Banca d'Italia indicano che il ripristino della vita economica e finanziaria e il suo inquadramento nel nuovo ordine di cose sono fra i principali obiettivi immediati del Governo. Parallelamente all'occupazione territoriale si svolgerà la graduale sistemazione politica, amministrativa, economica

Due popoli e un nome: Roma

Il Duce alla seduta inaugurale dell'Associazione "Amici del Brasile,,

Nobili discorsi di Marconi e dell'Ambasciatore Guerra Duval

ROMA, 23

Stamane, nella sala di Giulio Cesare in Campidoglio, con l'intervento del Duce, ha avuto luogo la seduta inaugurale dell'Associazione Amici del Brasile.

Ora fausta per i due Paesi

Nella storica sala, dalle cui pareti pendevano i gonfaloni dei rioni, e che era gremita di una folla di invitati, avevano preso posto il Maresciallo Caviglia, la signorina Vargas, figlia di Getulio Vargas, Presidente della Repubblica del Brasile, il sig. de Azeredo, l'Ambasciatore del Brasile presso la Santa Sede, Accademici d'Italia, senatori, deputati Generali di tutte le Forze Armate dello Stato, alti funzionari del Ministero degli Esteri,

Poco dopo le 11, salutato da calorosi, prolungati applausi, è entrato nella sala il Duce.

Ristabilito il silenzio, ha preso la parola S. E. Marconi, il quale ha pronunciato il seguente discorso:

Duce, Eccellenze, signore, signori, la nuova associazione, «Amici del Brasile», sorge in un momento particolarmente felice per le relazioni fra i due grandi Paesi. Se questa associazione non si proponesse compiti ben definiti e precise finalità, direi che essa potrebbe, in certo senso, apparire superflua, giacchè tutto il popolo italiano si è mostrato e si sente, come non mai, sinceramente amico del latino Brasile.

Anzitutto interprete di questo caldo e diffuso sentimento degli italiani, io voglio dichiarare, in una fausta ricorrenza come la presente, che, nonostante la mia grave somma di occupazioni, ho accettato ben volentieri il nuovo incarico, perchè la organizzazione degli «Amici del Brasile» è stata subito da me giudicata come una necessità rispondente in pieno ad impulsi generosi e a bisogni di ordine spirituale. Essa fa riscontro ad analoga istituzione: «Amici dell'Italia» sorta nel Brasile contemporaneamente con mirabile spontaneità, in un medesimo clima di fraterna simpatia.

L'Italia non dimenticherà

S. E. Marconi dichiara quindi che l'Italia non dimenticherà il nobile atteggiamento del Brasile e la sua prova luminosa di solidarietà. Indi prosegue:

Quale campo, in una atmosfera di così schietta amicizia, quale campo di fruttuose attività si presenta davanti all'Associazione a cui oggi sul Campidoglio e alla presenza del Duce, abbiamo il privilegio di dare inizio!

Intese culturali ed artistiche, scambi turistici e commerciali che trovano già il terreno più fertile in quello Stato forte, attivo, prospero dove da decenni si sono formate collettività italiane tra le più grandi del mondo, non solo per il numero, ma per il valore e l'importanza delle opere, le loro virtù, la loro capacità di lavoro, i loro sforzi potenti e sempre più assecondati dalle autorità dello Stato che le ospita, sono stati e saranno in comunanza di opere, una garanzia per la potenza, l'incremento, il progresso di tutto il Brasile. Anche questa associazione deve mirare all'unione di intenti e di ideali, a una sempre più viva collaborazione tra italiani e brasiliani, che si riconoscono nel segno incancellabile di Roma e sono ben consapevoli di rappresentare nel mondo, pur divisi dall'immensità dell'Oceano, la forza imperitura della civiltà latina e romana.

Garibaldi

Ha preso quindi la parola l'Ambasciatore del Brasile S. E. Guerra Duval, il quale ha detto:

«La fausta inaugurazione della Associazione degli Amici del Brasile non è, tutti lo sanno, inaugurazione dell'amicizia italo-brasiliana. Questa ha origini più lontane. Naeque prima della numerosa peregrinazione degli italiani che lavorano all'ombra della nostra bandiera in proficua collaborazione con noi. Sorse anche prima di quel periodo agitato di fermentazione politica, in cui si organizzò la nostra nazionalità, quando un valoroso condottiero italiano combattè con noi la nostra medesima guerra e si elesse dalla nostra stirpe la compagna eroica che venne con lui a battersi per i diritti dell'Italia e gli generò una progenie di eroi. Da più lontano data il monumento «aere perennius» della nostra amicizia secolare. Già era innalzato quando il cemento indistruttibile del pensiero lusitano saldava le fondamenta della nostra coscienza di Nazione. Nella nostra America la superfice e la popolazione si dividono in due parti quasi uguali. Nell'una sono contenute le nove Repubbliche ispano-americane e le tre Guaiane. Tutta l'altra metà dell'America del Sud è il Brasile. Nella carta del continente esso è più che un'espressione geografica. E' un'affermazione di razza.

L'oratore inneggia all'attrazione perpetua di Roma sui popoli latini, indi prosegue:

Gigantesco abbraccio sull'Atlantico

Roma, tre volte coronata, dalla Santità del Papa, dalla Maestà del Re e dalla universalità del Genio! Durante la nostra ancor breve e intensa vita indipendente, l'amicizia italiana, la più latina delle nostre amicizie, è stata preziosa al Brasile e preziosa all'Italia. I suoi legami si sono andati intrecciando nello scambio di idee e di cose, di mutuo vantaggio, rassodando gli antichi rapporti sentimentali su solide fondamenta di interessi creati e duraturi. Nè in altro modo si potrebbe scrivere la storia tra Brasile ed Italia. Alla coscienza della sua significazione umana imposta da un destino fausto, alla medesima semplicità del vivere sobriamente in climi luminosi, si aggiunge, per noi brasiliani, l'acquisto prezioso della cultura italiana che, con ardore giovanile, andiamo accrescendo intelligentemente, come un erede laborioso fa prosperare la buona eredità ricevuta. E le due Nazioni latine più prolifiche, la più antica e quasi la più giovane è quella di civiltà millenaria che si rinnova in una fioritura di glorie, e quella di civiltà moderna, che si innesta sul vecchio ceppo, ambedue, con tutti i muscoli protesi verso l'avvenire, hanno bisogno di conoscersi meglio per congiungersi meglio nel compito che incombe alla gente latina di restaurare nel mondo del pensiero e dell'azione il senso della chiarezza e della misura, appannaggio della sanità spirituale e avversario acerrimo di confuse ideologie avvelenatrici.

Alla Società degli Amici del Brasile, che si inaugura oggi sotto i benevoli auspici di S. E. il Capo del Governo, la cui presenza è per noi tutti ragione di compiacimento e gratitudine, e sotto la presidenza di S. E. Guglielmo Marconi, amico del Brasile, che conosce il Brasile, corrisponde, dall'altro lato dell'oceano, la fondazione dell'Istituto degli Amici brasiliani dell'Italia, che si moltiplicherà ai vari Stati della immensa Federazione brasiliana. E' quasi un gigantesco abbraccio al disopra dell'Atlantico. Lode a quanti, oggi, si sono adoperati per trasportare nel campo delle realizzazioni pratiche la forza dei sentimenti che uniscono i nostri due grandi popoli per il futuro magnifico della razza latina e a beneficio di tutto il genere umano».

Ovazioni al Duce

Vivi applausi, ai quali si è associato il Duce, hanno accolto il discorso dei due oratori. S. E. Marconi ha chiuso la seduta dichiarando che, con la cerimonia odierna, è ufficialmente costituita l'Associazione italiana Amici del Brasile, che avrà un direttorio a Roma e sezioni nelle altre città d'Italia. Nuovi applausi hanno echeggiato e si sono rinnovati calorosissimi quando il Duce, al quale è stata presentata la figlia di Getulio Vargas, ha lasciato la sala di Giulio Cesare, ossequiato dalle autorità.

Rigoglio di traffici in Etiopia

La luce elettrica permanente in Addis Abeba = Imponente afflusso nei ranghi della Gioventù Etiopica del Littorio = Il rintracciamento di un'ambulanza svedese nell'Uendo

(Nostro servizio particolare)

ADDIS ABEBA, 23

L'opera dinamica del Vicerè Badoglio, diretta all'organizzazione civile dell'Etiopia, trova nel Maresciallo Graziani un degno continuatore.

Graziani all'opera

Appena assunta la reggenza, il conquistatore di Harrar ha chiamato a rapporto i capi dei servizi militari e civili ed ha impartito precise direttive perchè l'azione politica, sorretta dalle forze militari, comprenda un raggio sempre più vasto. Specialmente egli ha dato disposizioni per il rafforzamento della vigilanza e della difesa lungo la ferrovia Addis Abeba-Gibuti, che, in attesa dell'esecuzione del grande piano stradale, resta la maggiore arteria di rifornimento della capitale.

A questo scopo, altre formazioni arabo-somale si spiegheranno ai margini della strada ferrata e rastrelleranno i residui nuclei di razziatori che vi si indugiano ancora, a due settimane di distanza dal disgregamento delle armate di Ailù Sellassiè. Come verso Gibuti così anche verso Dessiè altre truppe eritree sono state distaccate e proteggeranno il traffico continuo degli autocarri civili e militari. Non vi sarà punto insomma che sia sottratto al nostro severo controllo. Il problema più urgente è quello di presidiare tutte le zone perchè il movimento sulle carovaniere non sia disturbato.

Quando si pensi che gli antichi governanti non si erano mai preoccupati dell'organizzazione sia politica che amministrativa e che le strade ora esistenti sono soltanto quelle che hanno costruito gli italiani, si avrà un'idea esatta di quello che ancora resta da fare per congiungere regione a regione; ma quella metodicità che ha reso di giorno in giorno inarrestabile la nostra avanzata militare, servirà ora alla totale conquista pacifica. Tutte le popolazioni si rendono conto al nostro arrivo dei vantaggi che noi apportiamo, e se qualche difficoltà o qualche ostinazione ancora sussistono, specialmente nello Scioa, le cui genti coprivano posizioni di privilegio, esse sono destinate a cadere davanti alla nostra forza che si accompagna alla più premurosa giustizia.

Garantita nei suoi sviluppi dal dislocamento dei nuclei armati in tutte le direzioni, la vita di Addis Abeba prende di giorno in giorno un movimento ricostruttivo più intenso. Sotto la vigilanza diretta del Governatorato civile è cominciata l'opera di demolizione degli edifici pericolanti e dello sgombero delle macerie: è stato fissato un termine di tre settimane per tale risanamento.

Rapido rinnovamento della capitale

E' davvero impressionante la rapidità con cui una città da un incubo mortale ritorna, come un corpo umano dopo una malattia, all'antico aspetto. Abbiamo ancora agli occhi la visione della resurrezione febbrile avvenuta poche ore dopo l'ingresso dei nostri ad Addis Abeba. Le vie già deserte, dove il solo rumore era il crepitio di qualche fucilata, si popolano come l'incanto nella prima alba della conquista di gente ansiosa di portarsi alle loro case. In principio furono gli stranieri a fare le prime puntate per le strade, ancora armati e guardinghi ma poi, a poco a poco, il movimento si intensificò e poi, mentre le automobili correvano per ogni dove sbucate da Dio sa quali nascondigli, uomini e donne, con nei volti ancora la stanchezza e il pallore camminavano velocemente scavalcando cassette, pali, lamiere, mobili rotti, fili telegrafici, tutti avanzi del saccheggio.

Fu quella la prima giornata dedicata ai ritrovamenti e alla constatazione di ciò che era avvenuto nelle singole case e negozi. Ma nel secondo giorno il movimento già aveva acquistato un impulso più vasto. Circolavano autocarri di tutte le età, carichi di letti, materassi, valigie, tavoli, biancheria e in alto, seduti in bilico, erano gli abitanti più fortunati, quelli che avevano trovato ancora il tetto sopra le mura domestiche. I padroni delle botteghe devastate si fermavano davanti alle loro insegne e sembrava stessero per cercare qualche cosa, certamente da che punto incominciare a rimettere in piedi la baracca sfasciata.

Al terzo giorno Addis Abeba mostrava già i primi segni di un rinnovamento e qualche negozio riaperto poteva servire i clienti. Nelle tragiche giornate molti avevano affermato che non si sarebbe trovato più nulla e invece le merconzie saltavano fuori portate da uomini che percorrevano le strade con grosse valigie, sacchi e involti sulle spalle. La desolazione e la tristezza erano scomparse; si poteva dormire. Un piccolo ristorante vicino alla stazione faceva già affari d'oro e il proprietario, che alla svelta aveva inalberato sul tetto una grande bandiera tricolore, contava già la nuova moneta italiana come se i suoi clienti avessero sempre vestito il grigio-verde.

Questo meraviglioso risveglio alla vita, sotto il flusso del nostro benefico ordinamento, è continuato giorno per giorno, cosicchè Addis Abeba, dopo aver riacquistato in breve tempo ciò che aveva perduto, ora sta per ricevere nuovi doni dalla civiltà finora sconosciuta.

Insegne in italiano sui negozi

Il servizio dell'illuminazione elettrica che, governando Tafari, non era considerato di ordinaria amministrazione, ma funzionava soltanto nelle più solenni occasioni, è stato ora riattivato in modo permanente così nel quartiere delle scuole, come presso il nuovo ghebbi e lungo la centralissima via Maconnen. Con sollecitudine si provvederà a che tutta la città sia convenientemente illuminata. Anche il servizio regolare di pulizia stradale, una cosa veramente inaudita prima del nostro avvento, sarà iniziato posdomani nei punti più centrali e di maggior traffico, mentre l'ostacolo delle distanze sarà superato con servizio di autobus, che si svolgerà sotto la sorveglianza delle autorità amministrative italiane, le quali hanno anche unito in un consorzio i conducenti di tassì. Non solo i vecchi negozi si riaprono sempre più numerosi, ma nuovi commercianti espongono i loro prodotti. Le antiche scritte in amarico, francese e inglese scompaiono di mano in mano per lasciar posto alle insegne in lingua italiana.

Degna di ogni elogio è la condotta delle truppe nei confronti della popolazione indigena. Si vuole che siano evitate mescolanze e promiscuità, perchè sia mantenuto intatto il grande prestigio dei conquistatori.

Domani sarà per Addis Abeba una giornata di gioia profonda e la ricorrenza del 24 maggio, data che segna l'inizio dei nostri destini imperiali, verrà celebrata con una grandiosa manifestazione. Anche i fascisti della città accorreranno alla loro prima adunata che coinciderà con la rassegna delle formazioni della Gioventù Etiopica del Littorio, il cui inquadramento procede spedito perchè i ragazzi accettano con entusiasmo la nuova disciplina. Se nei primi giorni i fanciulli venivano a noi spinti dalla spontaneità del loro animo curioso e aperto a ogni novità, ora sono anche gli anziani, capi e notabili, che vengono a iscrivere i propri figlioli alle organizzazioni fasciste. Anzi una commissione di personalità si è portata alla sede del Fascio, prendendo accordi e ricevendo schiarimenti sulle operazioni del prossimo censimento che dovrà darci con la maggiore esattezza possibile il numero dei nuovi sudditi.

L'attività dell'Aviazione serve anche a mantenere i contatti con piccoli nuclei di coloni europei che vivono nelle regioni passate ora sotto il nostro dominio. Col mezzo aereo saranno anche rintracciate le ambulanze norvegese e svedese dislocate nella regione del Sidamo. Anzi il Maresciallo Graziani ha messo a disposizione del delegato della Croce Rossa Internazionale, Junod, un trimotore che, sorvolando la zona di Uendo, ha scorto un'ambulanza norvegese cui sono stati lanciati messaggi. Altri messaggi sono stati fatti cadere sulle piantagioni dei coloni europei. Tutti così apprenderanno direttamente l'annuncio della nostra sovranità piena su tutto l'Impero.

Nell'Harrar

Le truppe accolte festosamente a Flambiro, Elerse, Aubarre e Gogoti

HARRAR, 23

Il 21 corrente le nostre truppe hanno raggiunto le località di Elerse e di Flambiro, accolte festosamente dalla popolazione, dal clero, dai notabili, dai capi e dagli armati, che hanno fatto atto di sottomissione alle nostre autorità, consegnando 469 fucili e 8 mitragliatrici. Flambiro è un importante centro dell'Harrarghiè posto sulla strada Harrar-Giggiga, che ha una popolazione di oltre 2000 abitanti; vi si trovano ottime ed abbondantissime acque sorgive, pascoli ricchissimi, numerosissimi capi di bestiame e grandi quantità di dura. Negli scorsi giorni i nostri dubat hanno raggiunto le località di confine di Aubarre e Gogoti, accolti ovunque con entusiasmo dagli abitanti, che hanno subito consegnato armi e munizioni.

Strade imperiali

Da Addis Abeba ai confini

col Kenia e col Sudan

ADDIS ABEBA, 23

La continuazione della strada del Gimma è già concertata fino al confine del Sudan e nel contempo la strada Addis Abeba-Allata arriverà sino al confine del Kenia attraverso le regioni dei laghi equatoriali.

Promozioni di comandanti

di grandi unità in A. O.

Baistrocchi Generale d'Armata

ROMA, 23

Il Bollettino Militare pubblica le seguenti promozioni per merito di guerra: il Generale designato d'Armata Federico Baistrocchi, Sottosegretario per la Guerra, è promosso Generale di Armata per l'opera di preparazione e mobilitazione delle forze armate terrestri operanti in A. O.

Con provvedimenti in corso sono promossi: al grado di Generale d'Armata i Generali di Corpo d'Armata Ruggero Santini e Alessandro Pirzio Biroli, comandanti di Corpo d'Armata in A. O. per le vittoriose azioni di guerra ivi compiute; al grado di Generale designato d'Armata il Generale d'Armata Melchiade Gabba, per l'opera da lui spiegata quale capo di S. M. del Comando superiore in A. O. Al grado di Generale di Divisione, il Generale di brigata Ferdinando Cona, per l'opera da lui spiegata quale sottocapo di S. M. del Comando superiore A. O.; al grado di Generale di Divisione: Generali di brigata Guglielmo Nasi e Luigi Frusci, comandanti di grandi unità in A. O., per le vittoriose azioni di guerra ivi compiute; al grado di Generale di brigata, il colonnello del genio Michele Molinari, per l'opera da lui spiegata quale comandante del Genio della Somalia.

"Alle mitragliatrici

succedono i trattori agricoli»

PARIGI, 23

Nel *Jour* Leon Bailby scrive:

«I Governi francese ed inglese non vogliono convincersi che si trovano, rispetto all'Italia, dinanzi ad un popolo nuovo e completamente ringiovanito, deciso a condurre la pace, come ha fatto la guerra, a ritmo accelerato. La colonizzazione etiopica è cominciata I trattori agricoli succedono ai mitragliatrici.»

THAON DI REVEL AL SENATO

Si prestabiliscono i mezzi per valorizzare il nuovo Impero

ROMA, 23

Il Senato ha approvato oggi il bilancio delle Finanze dopo le dichiarazioni del Ministro.

La seduta è aperta alle ore 16. CONCINI riferisce sui decreti registrati con riserva e sulle conclusioni della Commissione. Circa i due decreti reali 17 settembre 1934 13.o con i quali si collocano a disposizione del Ministero dell'Interno i Prefetti del Regno: Formica gr. uff. avv. Giovanni Maria e Maggioni gr. uff. dott. Luigi; la Commissione ha riconosciuto che il collocamento a disposizione dei Prefetti è un provvedimento di alta amministrazione le cui ragioni non possono essere valutate che dal Governo, propone perciò che il Senato prenda atto dei provvedimenti medesimi. La proposta è approvata e vale anche per il collocamento a disposizione di nove altri Prefetti.

La situazione economica mondiale

Prende quindi la parola, poichè il relatore ha rinunziato a parlare, il Ministro delle Finanze.

THAON DI REVEL, accolto da vivissimi applausi, non intende intrattenersi sugli argomenti già trattati alla Camera ma occuparsi di nuovi. Comincia col rivolgere uno sguardo panoramico alla situazione economica mondiale negli ultimi 12 mesi.

Il bilancio non è molto soddisfacente. All'andamento della produzione, al riassorbimento della disoccupazione hanno certamente contribuito in buona misura la produzione di materiale bellico cui si stanno dedicando molte Nazioni per l'attuazione di ampi programmi di riarmo. A tutti gli elementi di ripresa se ne contrappone poi uno di ordine politico provocato da quella stessa Lega delle Nazioni che poco più di un anno fa aveva riconosciuto come unico rimedio per la cessazione della crisi il ritorno alla libertà dei commerci e l'abolizione delle barriere che tendevano a trasformare in chiuse le economie dei singoli Paesi. Le sanzioni volute dalla S. d. N. hanno riportato il disordine nella economia mondiale che incominciava a trovare il suo assestamento ed hanno provocato ampi spostamenti di mercato che in molti casi avranno effetti anche a sanzioni finite. Ma le sanzioni soprattutto hanno costituito per le Nazioni ad economia deficitaria, come la nostra, un evidente insegnamento ed ammonimento. L'autarchia delle Nazioni considerata finora assurda ed antieconomica per fatto della S. d. N. diventa d'ora innanzi una fatale necessità politica.

Il 18 novembre 1935 segna una data fatidica nella storia economica non solo dell'Italia ma anche del mondo. L'Italia, vittima designata dall'esperimento sanzionista, ha potuto accumulare in pochi mesi una somma tale di esperienze da potere seguire per oggi e per domani un nuovo indirizzo di governo in tutta l'economia della Nazione.

Disciplina del commercio

Alla prova degli avvenimenti recenti e delle future necessità, il problema è stato affrontato nei suoi tre aspetti principali: commerciale, creditizio, industriale, e risoluto rispettivamente con la mozione sul commercio estero approvata dal Gran Consiglio con la riforma bancaria in applicazione fin dal 12 marzo scorso e con la determinazione del Capo del Governo nel discorso del Campidoglio, che hanno segnato i nuovi compiti dell'economia italiana e la nuova direttiva fascista nel settore industriale. Presupposto della nuova concezione fascista in tema di scambi con l'estero è il frutto degli insegnamenti di questi ultimi anni. E' apparso così chiaramente che la principale funzione delle riserve metalliche è quella di costituire un tesoro di guerra da custodire gelosamente per i supremi momenti in cui la Patria può averne bisogno. *(Approvazioni)*. Non è quindi possibile che lo Stato consenta ancora come per il passato che i propri cittadini dispongano liberamente di tali riserve per scopi privati e per mire di lucro personale.

Da questo presupposto risulta evidente come il commercio con l'estero in Regime fascista debba considerarsi come una funzione statale regolata e controllata dal Governo. Con la collaborazione delle organizzazioni sindacali e l'intesa tra i vari Ministeri competenti si tende ormai a passare rapidamente dal riconoscimento della disciplina imposta al singolo commerciante a quella richiesta a gruppi di commercianti. A questi gruppi o compagnie di commercianti viene imposta una disciplina collettiva, sia nel fissare i limiti quantitativi contingenti d'importazione concessi, sia nel precisare le provenienze, sia infine (e questa è la parte più notevole e nuova) nel fissare i limiti di prezzo e i margini di profitto equamente concedibili alla compagnia.

Riforma bancaria

Il Ministro parla quindi della riforma bancaria e rileva che quando alcuni istituti si sono trovati in pericolo lo Stato non ha potuto esitare nell'operarne il salvataggio; e dopochè tale operazione è costata parecchi miliardi lo Stato non può nè deve permettersi il lusso rischioso di abbandonare nuovamente tali Istituti al loro destino. Nell'ora del pericolo si ritornerebbe a reclamare il salvataggio *(Approvazioni)*. E' bene però specificare che non si tratta di un controllo preventivo su ogni singola operazione, bensì di un controllo susseguente che mira ad evitare l'instaurarsi o il rinnovarsi di quei sistemi che fatalmente conducono le banche al dissesto. La riforma bancaria è certamente una fra le leggi più salutari e provvide emanate dal Governo fascista che risolve radicalmente in Italia un problema che si affaccia e si agita in tutte le Nazioni. Il risparmio sarà efficacemente tutelato: si tratta di una massa di 60 miliardi.

L'oratore si occupa poi del bilancio. Nel momento in cui l'impresa africana rendeva indispensabile un appello al risparmio italiano per somme considerevoli necessarie al finanziamento dell'impresa stessa, era doveroso presentare il bilancio statale in assetto, per dare ai futuri sottoscrittori dei prestiti emittendi la garanzia degli interessi. Dovendosi d'altro lato distinguere tra bilancio normale e bilancio straordinario, era tanto più necessario che il primo fosse posto in condizione di attingere i suoi mezzi esclusivamente da entrate ordinarie, mentre al secondo era riservata la possibilità di fare appello ai mezzi straordinari di bilancio, in relazione a spese che possono considerarsi del tutto eccezionali quali sono quelle per la guerra d'Africa.

Le tre fonti tributarie

Posto il problema in tale modo e presi gli ordini dal Duce, si fece appello contemporaneamente alle tre grandi fonti tributarie. Nelle imposte dirette si provvide con la nuova imposta del 10 per cento sui frutti dei titoli al portatore emessi da enti diversi e dallo Stato con un aumento dell'imposta sui celibi e con l'aggiornamento della nostra legislazione sull'imposta di R. M., il cui testo fondamentale risale al 1877 e dava ancora luogo ad incertezze nella sua applicazione.

Nel gruppo delle tasse sugli affari si provvide con un complesso di lievi ritocchi di aliquote e con tasse innovative, tra le quali quella sui trasporti con automezzi e le imposte indirette sui consumi.

L'andamento dei Monopoli di Stato è soddisfacente, il gettito dei tabacchi segna un incremento e le previsioni di bilancio per l'esercizio 1935-36 in lire 3180 milioni saranno raggiunti e forse superati.

I lavori per il nuovo Catasto sono inoltratissimi.

Sulla finanza degli enti locali viene esercitata un'occulata ed assidua opera di vigilanza e di controllo soprattutto per disciplinare la pressione fiscale entro i limiti fissati dalle vigenti disposizioni di legge. Ha giovato a tal fine la consapevolezza ed il senso di responsabilità degli amministratori fascisti degli enti locali. Per i Comuni, il principale cespite tassabile è costituito tuttora dalle imposte di consumo e tra queste le bevande vinose rendono poco meno della metà di tributo. In simili condizioni è difficile per il momento il poter aderire alle richieste che pervengono da molteplici parti per una revisione totalitaria dell'imposta sul vino.

Per talune provincie si è reso necessario in via transitoria uno straordinario concorso dello Stato. Si esaminerà con particolare attenzione anche la situazione di queste provincie e di concerto col Ministero dell'Interno, verranno verranno adottate quelle provvidenze che si reputeranno necessarie. Deve però affermare che una vera e duratura sistemazione delle finanze locali non potrà raggiungersi se non viene posto anzitutto il fermo al continuo e preoccupante indebitamento *(Applausi)*. A tale scopo, d'accordo col Ministero dell'Interno, verrà esaminata anche questa importante questione per limitare il ricorso al credito a casi strettamente necessari.

Il bilancio

Passando a trattare del bilancio, afferma che l'opera costantemente e tenacemente perseguita per riportare in equilibrio il bilancio statale, trova la sua realizzazione nelle previsioni per il nuovo anno finanziario 1936-1937: abbiamo un complesso di entrate effettive per milioni 20.311 contro un ammontare di spese della stessa categoria per milioni 20.291, sicchè ne risulta un avanzo di soli 20 milioni. Cifra questa che sta a testimoniare la cura posta dall'amministrazione finanziaria nel non gravare eccessivamente sul contribuente. Non si poteva attendere, come ha ben detto il sen. Ricci, che il pareggio si raggiungesse per naturale sviluppo delle entrate. Era giocoforza ricorrere a nuovi balzelli.

Le imposte indirette presentano un maggiore gettito complessivo presunto in milioni 1400 in relazione prevalentemente al modificato regime fiscale degli olii minerali e alle modificazioni recate alla tariffa generale dei dazi doganali col R. D. 16 gennaio scorso. Dalle tasse sugli affari si attende altro maggiore provento valutato prudenzialmente in milioni 834, come effetto del migliore andamento di taluni cespiti delle modificazioni recate al regime di quei tributi con decreto 26 settembre 1935 e della nuova tassa sui trasporti con automezzi. Le imposte dirette, le più provate dalla crisi mondiale e per le quali meno si avvertono cenni di miglioramento, si presume renderanno globalmente una maggiore somma di milioni 138, dovuta alla nuova imposta sui frutti dei titoli al portatore.

Ritmo celere delle controsanzioni

Più che ritoccare le aliquote della ricchezza mobile, il che sarebbe stato facile, ha ritenuto opportuno lavorare in profondità per perseguire sempre più la evasione fiscale e ottenere che tutti paghino le imposte dovute. Un ritocco nelle aliquote avrebbe immediatamente agevolato le entrate, ma avrebbe compromesso irrimediabilmente tale azione di moralizzazione fiscale che è il compito più nobile che si propone l'amministrazione finanziaria.

Come già ha dichiarato nell'altro ramo della Camera le spese sono state rigidamente contenute. L'aggravio subito per la sistemazione del bilancio ferroviario è compensato dal percento della tassa sui trasporti.

Nel predisporre le previsioni di entrata si ritiene di dover prescindere dagli effetti delle sanzioni e tale direttiva conserva alla prova integro il suo valore. Infatti: o le sanzioni, come pare inevitabile, scompariranno o in ogni caso il ritmo celere impresso alle controsanzioni varrà ad agevolare la complessa evoluzione già in atto, la quale condurrà ad una completa vittoria anche nel campo economico e darà luogo alla formazione di nuovi redditi e di nuovi cespiti tassabili, che potranno coprire le deficienze che venissero a manifestarsi principalmente nei proventi doganali per effetto delle diminuite importazioni.

Riferendosi alle dichiarazioni che fece alla Camera, l'oratore tratteggia sommariamente i provvedimenti presi per evitare l'inflazione.

Indi afferma che quando si potranno fare conoscere le cifre relative al costo della guerra d'Africa, si rimarrà stupiti della relativa economicità di una impresa concepita e attuata con così grande larghezza di mezzi ed in condizioni particolarmente difficili per la lontananza del teatro della guerra e per le zone impervie in cui hanno avuto luogo le operazioni belliche.

Il sen. Felici, che ha fatto conoscere ieri alcuni dati molto interessanti sul costo delle maggiori imprese coloniali estere, gli fa sentire maggiormente il rammarico di non poter fare oggi il confronto con le cifre del costo dell'impresa africana, confronto che sarebbe assai interessante e vantaggioso per la finanza fascista. (Approvazioni).

Nulla dobbiamo all'estero

Nel campo finanziario possiamo affermare con orgoglio che l'Impero fascista nasce senza vincoli di gratitudine verso chicchessia all'estero (Applausi vivissimi e generali), *giacchè anche in questo settore, che sembrava di gran lunga quello della maggiore nostra vulnerabilità, l'Italia con le sole sue forze ha superato e vinto. Ed ora con la stessa serenità e tranquillità con la quale abbiamo affrontato e preordinato la finanza di guerra, presi gli ordini dal Duce, ci apprestiamo a prestabilire i mezzi per valorizzare il nuovo Impero. Vogliamo farne strumento di grandezza e di ricchezza per la nostra Italia, nulla chiedendo alle altre Nazioni* (Applausi) *se non quello di lasciarci operare ed assolvere in pace i nuovi grandiosi compiti a cui l'Italia si accinge per portare la sua millenaria e dinamica civiltà latina e fascista in quell'Impero etiopico, dalle origini pure millenarie, ma in cui tutto da secoli è statico, immobile, comprese la schiavitù e la barbarie.* (Vivissimi generali applausi, molte congratulazioni).

Il bilancio è approvato. Si approvano senza discusisone numerosi disegni di legge.

La seduta è tolta alle 18.45, dopo che il PRESIDENTE ha annunziato l'aggiornamento dell'Assemblea, essendo l'ordine del giorno esaurito.

Una calorosa lettera al Duce
Datori di lavoro e professionisti in linea per la valorizzazione dell'Etiopia

ROMA, 23

I presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti ed artisti hanno inviato al Duce la seguente lettera:

«I presidenti delle Confederazioni dei datori di lavoro, dei lavoratori e dei professionisti e artisti si sono riuniti allo scopo di esaminare il piano generale di azione che dovrà essere seguito per realizzare le direttive da V. E. impartite al presidente della Confederazione fascista degli industriali per la valorizzazione economica dell'Etiopia. In tale occasione il loro pensiero si volge ancora una volta riconoscente e devoto al Duce, fondatore dell'Impero.

I presidenti delle Confederazioni assicurano che i produttori italiani sono agli ordini di V. E. per tutti i compiti che saranno loro affidati per raggiungere tutte le mète che verranno loro assegnate, nella certezza che il Vostro genio infallibile, la Vostra volontà possente condurrà la Patria ai suoi più alti destini. Essi, ciascuno nel proprio settore nel campo delle proprie funzioni e delle proprie responsabilità, ma in stretto collegamento e in intima comunione di spiriti per quel sentimento di solidarietà che costituisce l'essenza dell'ordinamento corporativo, si propongono di assecondare con tutte le loro forze, collaborando con gli organi del Regime e in particolare modo con il Ministero delle Colonie, la grandiosa missione di civilizzazione che V. E. ha intrapresa e che ha avuto la sua prima imponente realizzazione con la fulminea e magnifica vittoria delle nostre armi.

Le terre d'Etiopia che l'Italia ha strappato alla millenaria barbarie, saranno così fecondate dal lavoro italiano, che porterà ad esse benessere materiale e morale e, nello stesso tempo, accrescerà la potenza produttiva della Madrepatria e ne assicurerà l'indipendenza economica. I produttori italiani prendono impegno di fronte a V. E. di essere sempre degni della fiducia che Voi avete in loro riposto. Volpi, Cianetti, Racheli, Del Giudice, Muzzarini, Di Marzio, Landi, Angelini, Solza».

Come il Duce ha distribuito i tre milioni offerti dalla «Fiat»

ROMA, 23

Il Duce ha destinato nel modo seguente l'offerta di 3 milioni fattagli dal sen. Agnelli, presidente della Fiat», per solennizzare la costituzione dell'Impero: Ministero Guerra: Casa riposo ufficiali pensionati San Remo, lire 300 mila. Istituto nazionale beneficenza V. E. lire 100 mila. Casa Umberto I Veterani Turate lire 100 mila. Fondazione Maggiore Toselli lire 150 mila. Ministeri Aeronautica, Istituti orfani e figli aviatori Loreto e Gorizia lire 500 mila. M. V. S. N. Opera previdenza CC. NN. lire 100 mila. Deposito cura reduci A. O. Pescara lire 100 mila. O. N. B. Cassa mutua assistenza lire 300 mila. Patronati scolastici lire 150 mila. Refezione scolastica lire 150 mila. Navi scuola marinaretti lire 100 mila. Scuole rurali lire 100 mila. Accademia Littoria Avanguardisti lire 100 mila. E. O. A. di Trento, Aquila, Chieti, Pescara, Enna e Caltanissetta (lire 50 mila ciascuno) lire 300 mila. Napoli, assistenza infanzia lire 250 mila. Casa Fascio di Addis Abeba, Harrar, Macallè, Gondar (lire 50 mila ciascuno) lire 200 mila.

Il Papa inaugura il palazzo delle Sacre Congregazioni

ROMA, 23

Stamane S. S. Pio XI, in forma privatissima è uscito dalla Città del Vaticano ed in automobile si è recato ad inaugurare il nuovo palazzo destinato alle Sacre Congregazioni che, per suo volere, è sorto in Trastevere presso l'antico palazzo di San Calisto, col quale è stato collegato. L'automobile del Pontefice era preceduta da quella nel quale avevano preso posto il Governatore della Città del Vaticano ed il comandante della gendarmeria ed era seguita da altre due vetture nelle quali erano i monsignori camerieri segreti partecipanti. Lungo il percorso il Papa è stato fatto segno a vivi applausi. Il Pontefice, che è entrato nel palazzo dall'ingresso monumentale, ha pronunziato un breve discorso nel salone centrale.

La Camera si aggiorna
con un'imponente manifestazione al Re e al Duce

ROMA, 23

Nella seduta odierna, aperta alle ore 16 dal Presidente CIANO, la Camera ha approvato la conversione in legge di progetti e decreti, in gran parte senza discussione.

Il «Codice bancario fascista»

Sulla conversione del decreto concernente disposizioni per la difesa del risparmio e per la disciplina della funzione creditizia parla CILENTO, il quale afferma che questo provvedimento costituisce la conclusione logica e necessaria dell'opera decisamente intrapresa dal Regime per la disciplina della funzione creditizia e la difesa del risparmio fin dal 1926. Rileva che mentre il demoliberalismo si faceva sopraffare dalle forze bancarie, il Fascismo ha fatto delle banche una forza dello Stato stesso. Ricorda che il Duce, superando tutti i pregiudizi e le resistenze del passato, attuò nel 1926 l'Istituto unico di emissione e realizzò la stabilizzazione monetaria. Constatando l'ingente aumento dei depositi bancari verificatosi negli ultimi anni, nota che si rendevano improrogabili norme rigorose per la difesa del risparmio. Enumera a questo proposito i provvedimenti sapientemente escogitati dal Governo nei diversi campi, dalla legge sulle Casse di Risparmio a quelle sul credito agrario sulle Casse rurali. E con il provvedimento che oggi si discute l'Italia fascista si pone all'avanguardia di tutte le altre Nazioni in questa delicata materia. La nuova legge, di schietta ispirazione corporativa e che ben può dirsi il Codice bancario fascista, assicura nel modo migliore la tutela del risparmio mercè il controllo dell'Ispettorato che si esercita dalla nascita alla morte di ogni azienda di credito.

La nominatività delle azioni eviterà poi quei turbamenti e quelle manovre per la scalata delle banche, ch'erano deplorate in altri tempi. Non solo, ma gli amministratori dovranno ispirare la propria attività alla rigorosa oculatezza, soggetti come sono al rigoroso controllo dell'Ispettorato, tanto per la fissazione del tasso di interesse quanto per la concessione dei fidi. Si sofferma ad esaminare gli istituti dell'amministrazione straordinaria e della liquidazione delle aziende di credito, che vengono disciplinati da criteri di maggiore snellezza in confronto alle disposizioni del Codice di commercio. Concludendo, afferma che il nuovo Codice bancario è il miglior presidio per il risparmio, dichiarato sacro dal Regime fascista corporativo. *(Vivi applausi)*.

Il decreto viene quindi approvato con vari emendamenti, accettati dal relatore e dal Governo.

Una diffusa discussione s'è svolta anche sul decreto che modifica il regime fiscale sugli spiriti e sulla produzione di questi per uso di carburante. Hanno parlato per esprimere alcune preoccupazioni dei bieticultori CASALINI, per esprimere la riconoscenza dei viticultori al Governo, CAPRI CRUCIANI e GERVASIO. A tutti ha risposto il Sottosegretario BIANCHINI, il quale ha assicurato che il Governo applicherà la legge nella sua integrità per raggiungere tutti i fini ch'essa si è proposta. E ciò senza che ne possa derivare pregiudizio alle industrie interessate.

Fervide parole del Presidente

PRESIDENTE *(Segni di viva attenzione)*: Con l'approvazione dei progetti oggi esaminati, l'ordine del giorno è esaurito. La Camera si aggiorna e sarà convocata a domicilio. In queste tornate abbiamo assistito ad avvenimenti così eccezionali e tali che solo ad intervalli nell'andar dei secoli illuminano ed esaltano la vita di un popolo *(Vivissimi applausi)*. *(Sorge in piedi; i Ministri e i deputati si alzano)*. Mentre risuonano gli echi dell'incontenibile entusiasmo del Paese, non possiamo separarci senza rinnovare il nostro devoto e appassionato omaggio all'Augusto Sovrano, il Re sempre Vittorioso *(Vivissime, generali acclamazioni; grida ripetute di «Viva il Re!»)* e al Duce magnanimo, fondatore del nuovo Impero *(Vivissime, generali acclamazioni; grida reiterate di «Duce! Duce!»)*. A questo nostro tributo di devozione e di amore consideriamo presenti tutti i nostri valorosi camerati *(Vivissimi applausi)*, ai quali è stato concesso l'onore di rappresentare la Camera fascista nelle prime linee di combattimento *(Vivissimi, prolungati applausi)*. Saluto al Re! *(Grida generali di «Viva il Re!»)*. Saluto al Duce *(L'Assemblea risponde con un vibrante «A noi!»)*.

La seduta termina alle 18.20.

Quando il Presidente lascia il suo seggio, la Camera lo saluta con vivissimi prolungati applausi e grida di «Viva il Presidente!», che si ripetono fino alla sua uscita dall'aula.

Contadini espulsi in Spagna da terreni che intendevano occupare

SIVIGLIA, 23

Il Governatore civile, in esecuzione degli ordini severissimi dati dal Ministro dell'Interno, ha fatto espellere dalla guardia civile 55 individui che pretendevano di lavorare in una fattoria senza l'autorizzazione del proprietario don Hermanas. Diciassette altri vennero pure espulsi mentre invadevano una proprietà fondiaria nella città di Elahan e altri 52 che prendevano possesso di una proprietà fondiaria a Palacios.

17 arresti politici a Sofia

SOFIA, 23

Essendo state diffuse in città delle lettere anonime contro il Ministro della Guerra Generale Loujoff, sono state arrestate 17 persone tra cui due ufficiali della riserva.

L'„orco del Mecklenburg" giustiziato

SCHWERIN, 23

«L'orco del Mecklenburg», l'orologiaio Adolph Seefledh, è stato giustiziato stamattina con la scure nella corte delle prigioni di Schwerin. Seefledh era stato condannato a morte il 22 febbraio scorso sotto l'accusa di assassinio durante l'anno 1934-1935 di dodici bambini.

Durante il processo sensazionale, che durò più di un mese, Adolph Seefledh ha negato costantemente l'imputazione. Tuttavia secondo un comunicato pubblicato otto giorni prima dell'esecuzione il Seefledh si sarebbe messo sulla via della confessione. La polizia segreta di Stato aveva deciso infatti di udire l'«orco del Mecklenburg» che si credeva colpevole anche di attività comunista. Fu stabilito che Seefledh non era agente comunista ma durante questi ultimi interrogatori egli avrebbe confessato di aver commesso non soltanto i dodici assassini dei bambini di cui lo si era accusato, ma anche numerosi altri

NOTIZIE BREVI

La polizia di Rio de Janeiro ha arrestato Carlos Merighela, nuovo segretario del partito comunista, confiscando armi, munizioni e materiale.

Presso Sibiu (Romania) un autocarro carico di merci e con 15 persone a bordo, il cui autista si era addormentato, è precipitato in un burrone. Si contano un morto e 14 feriti in condizioni disperate.

Il nuovo Ministro jugoslavo Kassidolac è giunto a Bucarest.

86 navi americane hanno visitato Balboa e Panama. Dopo la fine delle manovre una Divisione visiterà i porti del Perù e del Cile.

Il Ministro greco delle Finanze, Manzavinos, ha smentito formalmente l'informazione secondo la quale si esaminerebbe l'eventualità di modificare il valore della dracma.

Il Re dei Belgi, che era a Londra in incognito a trascorrere tre giorni è partito da Dover nel pomeriggio diretto a Ostenda.

Il Presidente Roosevelt è partito da Washington diretto a Hyde Park nello Stato di New York, dove passerà tre giorni al capezzale della madre, che ha riportato, pochi giorni or sono, la frattura di una gamba.

L'11 giugno si svolgerà a Budapest una grande manifestazione aerea con la partecipazione di cinque aviatori italiani.

Bollettino meteorologico
23 maggio

CITTA'	Press. bar.	Stato del cielo e mare	Temper. Mass.	Temper. Min.
Trieste	aum.	piov., cal.	+17	+15
Roma	aum.	cop., m.	+19	+14
Torino	aum	misto	+19	+10
Milano	aum.	misto	+19	+10
Genova	var.	piov., m.	+16	+13
Venezia	var.	piov., m.	+18	+14
Firenze	aum.	piovoso	+17	+12
Ancona	aum	misto, m.	+20	+14
Bologna	aum	piovoso	+17	+14
Napoli	aum	cop., m.	+23	+14
Taranto	aum	cop., m.	+21	+14
Palermo	aum	piov., ag.	+21	+15
Catania	aum.	misto, ag.	+24	+13
Cagliari	var.	piov., m.	+17	+11
Tripoli	aum	misto, ag.	+24	+15
Messina	aum.	piov., m.	+21	+15
Trento	dim.	misto	+19	+11
Lecce	aum	misto	+22	+13
Bari	var.	piov., m.	+20	+13
Sanremo	aum	misto, m.	+20	+14
Bengasi	—	—	—	—
Rodi	aum	cop., m.	+21	+20
Rimini	aum	cop., m.	+20	+13
Foggia	staz.	coperto	+22	+11
Sassari	aum	piovoso	+23	+13

Previsioni emesse alle ore 12 e valevoli per 24 ore: Tendenza generale del tempo: ancora perturbata sulle regioni settentrionali, instabile sul rimanente con migliorie locali di breve durata.

La repressione britannica in Palestina
Il bombardamento aereo mezzo per ricondurre la pace...

LONDRA, 23

Il Daily Express pubblica che il bombardamento aereo dei dintorni di Gerusalemme mira a snidare i terroristi dai loro nascondigli e ad avvertire gli arabi che il Governo ha dichiarato loro la guerra.

La Reuter ha da Caifa che questa mattina i manifestanti hanno attaccato e incendiato il posto di polizia di Acri, ferendo gravemente un agente di servizio. La polizia ha risposto tirando sulla folla. Si ignora ancora il numero delle vittime.

Nel porto di Caifa si è avuto inoltre stamane uno sciopero parziale degli operai arabi del porto. Le autorità hanno preso provvedimenti per il caso che il movimento si estenda.

Il severo controllo del traffico automobilistico

GERUSALEMME, 23

In conseguenza delle limitazioni al traffico delle autovetture, il loro movimento sulle strade palestinesi è limitato a piccoli convogli scortati dalle truppe. Si ritiene diffusamente che una delle ragioni del divieto dei movimenti delle autovetture sulle strade provinciali, senza speciale permesso della polizia, sia quella di accertare i movimenti dei capi dello sciopero arabo per attuare il piano di azione deliberato dal Comitato supremo dell'agitazione e di cui l'autorità non ha ancora il minimo indizio. Contemporaneamente, allo stesso scopo, le autorità hanno vietato agli esponenti e ai capi conosciuti dell'agitazione di assentarsi dalla loro città di residenza senza speciale permesso della polizia. I permessi rilasciati per la circolazione delle autovetture private sono pochissimi, sicchè esse sono pressochè assenti dal traffico delle strade, svolto quasi esclusivamente dagli automezzi della polizia o di enti pubblici, in colonne scortate dalle truppe armate.

La maggioranza dei membri validi alle armi della Colonia britannica sono stati arruolati nella polizia ausiliaria che di giorno e di notte presidia le città, sorveglia i mercati, perlustra le campagne ecc. in tutta la Palestina. La maggioranza degli uomini di queste forze ausiliarie è costituita da impiegati delle case commerciali britanniche in Palestina, obbligate a sospendere la loro normale attività per effetto dello sciopero arabo.

Le Colonie Africane dell'Inghilterra aperte all'emigrazione ebraica

VARSAVIA, 23

Il nuovo Commissario della Società delle Nazioni per i profughi dalla Germania, Sir Malcolm Neil, ha avuto in questi ultimi giorni a Varsavia delle conversazioni con gli uffici competenti del Governo polacco e con le altre organizzazioni intorno alla sua attività. Inoltre si trova in Polonia per discutere il problema dell'emigrazione ebraica anche l'ex Sottosegretario di Stato britannico Lord Morley. Egli propone, in considerazione delle difficoltà in Palestina, di dirigere parte dell'emigrazione ebraica verso i possedimenti africani dell'Inghilterra. Le sue proposte vengono discusse animatamente tanto nei circoli ebraici quanto in quelli polacchi.

Tafari in viaggio
sull'incrociatore inglese "Capetown„

GERUSALEMME, 23

Senza alcuna cerimonia, in presenza soltanto di alcuni soldati e di qualche funzionario, una ventina di persone in tutto, il sig. Tafari è partito alle ore 15 per Caifa, prima tappa del suo viaggio che ha per meta Londra.

La notizia era stata tenuta accuratamente segreta. Tafari è giunto alla stazione di Gerusalemme in automobile. Dalla vettura si è vista scendere successivamente l'ex imperatrice e la giovane principessa, poi i principini e finalmente l'ex negus. Da un'altra vettura scendevano i ministri. Dopo rapidi addii l'ex famiglia imperiale salì nel vagone. Le tendine dei finestrini erano state accuratamente abbassate. Con l'ex negus e con l'ex imperatrice sono partiti l'ex principe ereditario e sua sorella, il loro giovane fratello ex principe Maconnen, l'ex ras Cassa, l'ex ministro degli affari esteri Herruy. L'ex imperatrice e la ex principessa mostravano la loro profonda commozione.

Per la prima volta il cagnolino favorito dell'ex negus, regalo del Re d'Italia in tempi migliori, si separava dal suo padrone, che lo lasciava tra mani amiche.

Il gruppo intero si è imbarcato sull'incrociatore leggero «Capetown», che veniva dai mari della Cina e si dirigeva verso Gibilterra. Si crede che l'ex negus si fermerà a Gibilterra, sbarcando dall'incrociatore per prendere posto su un piroscafo diretto in Inghilterra.

Un piantagrane

LONDRA, 23

Il viaggio del sig. Tafari a Londra mette in imbarazzo il Governo britannico, il quale teme complicazioni. Ad esempio vi è da risolvere una grossa questione protocollare. A quanto sembra, infatti, il sig. Tafari avrebbe espresso il desiderio di essere ricevuto ufficialmente come imperatore di Abissinia. Egli a Londra alloggerà in una palazzina presso Hyde Park. Non si sa se egli abbia deciso di stabilirsi definitivamente in Inghilterra.

Verso la completa indipendenza della Cina settentrionale da Nanchino

PECHINO, 23

Si annuncia da fonte cinese che il Principe Teh, capo della Mongolia interiore orientale, ha inviato suo fratello a Tien-Tsin onde invocare l'appoggio della giurisdizione giapponese della Cina del Nord. Gli esperti militari giapponesi dirigono tutte le operazioni per stabilire il Governo indipendente della Mongolia a Khapser, a 65 chilometri da Kalgan. L'armata del Kwantung fornirebbe i capitali necessari. Il Principe Teh non ha proclamato l'indipendenza per timore dell'intervento dell'armata di Fouteak.

Partenza per Berlino del Ministro dell'Istruzione ungherese

BUDAPEST, 23

Nel pomeriggio di oggi è partito alla volta di Berlino il Ministro dell'Istruzione e dei Culti, Valentino Homan.

Un discorso del Prefetto di Pola
L'annuale dell'Intervento rievocato alla gioventù fascista

POLA, 23

Questa sera alle 18 l'anniversario dell'entrata in guerra è stato celebrato alla gioventù polese in sala del Circolo Savoia da S. E. il Prefetto Cimoroni, in sostituzione dell'oratore prima designato comm. Alessandro Brass, impedito. Alla riunione presenziarono le autorità e gerarchie polesi. Prima che il Prefetto, ordinando il saluto al Re e al Duce, iniziasse il suo discorso, disse alcune parole agli studenti il cav. uff. Bruno Santarlaschi, presidente provinciale dei mutilati e invalidi di guerra.

S. E. Cimoroni, ricordata la grande ora che l'Italia ha la ventura di vivere e la vittoria africana non soltanto sull'Abissinia, ma sulla coalizione sanzionista mondiale per ostacolare la nostra predestinata missione di civiltà, ricorda la data fatidica del 24 maggio, i sacrifici affrontati in guerra, la solare vittoria finale, il torbido dopoguerra, la Marcia su Roma e la rinascita dei valori patriottici per merito del Fascismo.

Concludendo ricorda le parole del Duce per annunciare la conquista dell'Etiopia, la fondazione dell'Impero e la decisione del popolo italiano di difendere, contro chiunque la minacciasse, la sua ultima vittoria. La riunione, svoltasi in una atmosfera di ardente patriottismo, s'è conclusa con il saluto al Re e al Duce.

COMUNICATI

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 27 maggio 1936, alle ore 16, in via F. A. Nordio n. 6, si procederà alla vendita di una macchina lava testa, due stipi con cassetti, due poltrone da barbiere, uno scaldabagno ed altri mobili. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 27 maggio 1936 in via Carducci n. 20, alle ore 19, si procederà alla vendita di una grande scansia, un banco di vendita, una specchiera ed altri mobili. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

AVVISO D'ASTA - Si rende noto che il giorno 30 maggio 1936, alle ore 17.30, in Opicina Campagna, Sotto stazione, si procederà alla vendita di una macchina «Olivetti», un motore «Deus» a nafta verticale ed uno orizzontale, un compressore «Jughersoll» 6x9 completo, un manicatore frantumatore di pietrisco. **Il Cancelliere della R. Pretura.**

Quale sarà la portata del rimpasto inglese?

I conservatori antagonisti di Baldwin

si preparano a un più deciso attacco

LONDRA, 23

Il Ministro delle Colonie Thomas è dimesso e nella sua lettera di dimissioni non ha nascosto le vere cause che lo hanno obbligato alla rinuncia: l'inchiesta giudiziaria sulle indiscrezioni intorno al bilancio non ha messo in luce prove contro chicchessia, ma il nome e gli affari privati di Thomas sono stati troppo discussi con commenti non sempre benevoli, perchè la posizione del Ministro non fosse gravemente scossa. Prima ancora che la Commissione giudiziaria rendesse note le sue conclusioni, Thomas si è ritirato.

Il ritiro di Thomas

... probabile che egli provochi un discorso in difesa ai Comuni, valendosi della facoltà che dalla tradizione si consente ai Ministri dimissionari ... il valso di questa consuetudine pronunciando il discorso ... subito dopo le dimissioni Thomas avrà la priorità sugli oratori.

... sembra che gli rassegni il mandato parlamentare per il collegio elettorale di Derby, ... probabilmente, ha già in ... dopo alla costituzione ... di Thomas e di Lord Londonderry ... quale ultimo, ripetiamo, da ... insiste di volersi ritirare ... per ragioni di famiglia ... Ministro delle Colonie, al posto di Thomas, forse sarà promosso ... Alto Commissario per i Lavori Pubblici Hornsby Gore ... non prende parte alle ... del Gabinetto) e ... della Marina, secondo la ... previsione di tutti i giornali ... sarà chiamato Sir Samuel Hoare.

Il ritiro di Thomas ha scosso ... politico e, tutt'al più, ... presenza nel Gabinetto di ... del laburismo di MacDonald, ... ridotto dalle recenti elezioni ... decina di deputati. Ma il ... di Sir Samuel Hoare in quello stesso Gabinetto che ... e ... significa ... Baldwin ...

... Baldwin volere procedere ... questione ... mostrarono di condividere il programma del Primo Ministro.

Una riunione minacciosa

Ma, a quanto sembra, i conservatori dissidenti che fanno capo a sir Austin Chamberlain, Sir Henry Page-Croft e Amery non sembrano adattarsi ad accogliere quietamente il disegno di Baldwin. Essi non assistettero al banchetto dei conservatori e non hanno cessato negli ultimi giorni di mostrare il loro malumore ai Comuni. Oggi i capi di questi gruppi e gruppetti hanno accettato l'invito di passare i giorni di fine settimana nella villa di Lord Wonterton, nella contea di Surrey, e la scampagnata ha preso l'aspetto di un convegno politico dei capi della cosiddetta riscossa conservatrice.

Fanno parte della comitiva, fra gli altri, sir Austin Chamberlain, sir Eduardo Grugg, sir Henry Page-Croft e, con sorpresa generale, Winston Churchill. Quest'ultimo è il più fiero assalitore di Baldwin nei banchi della maggioranza, ma non è andato mai troppo d'accordo con sir Austin Chamberlain.

Lord Winterton, che nella Camera dei Lord ha combattuto aspramente le sanzioni e recentemente si è recato a Parigi per controbattere la propaganda antifascista del capo dell'opposizione deputato Attlee, è riuscito a farli trovare assieme, tanto che si è subito detto che gli scontenti della maggioranza devono decidersi di riunire le loro forze per mettere con le spalle al muro Baldwin e deciderlo a ritirarsi prima ancora che compia il rimpasto, oppure per obbligarlo a dare al rimaneggiamento un carattere molto largo, escludendo dal Gabinetto i liberali di sir John Simon e specialmente i laburisti nazionali di MacDonald, per comporre un Governo conservatore integrale.

Probabile ritorno di Hoare

Sarebbe in senso inverso, la ripetizione in grande della manovra tentata nel dicembre scorso contro Samuel Hoare, ma sembra sia difficile riuscita, non essendo i tempi ancora maturi. I dissidenti vorrebbero tuttavia ottenere da Baldwin una politica più precisa e realistica, ma il Gabinetto verrebbe a trovarsi sotto un inusitato controllo da parte del Comitato che deciderebbe fuori della Camera e anche fuori del partito ufficiale, e la sua vita diventerebbe difficile. E' assai probabile che a questi estremi non si arrivi, ma il monito per Baldwin è molto serio.

Certo è vero che il ritorno di Hoare nel Gabinetto sarebbe per i conservatori antisanzionisti una garanzia, sebbene sia alquanto cosico constatare che ora Samuel Hoare sia diventato l'esponente proprio di coloro che gli imposero le dimissioni.

Dal canto suo Baldwin avrebbe dichiarato di non voler restare al potere fino alla fine della legislatura, ma solo fino al giugno 1937, quando cioè il nuovo Re Edoardo VIII sarà incoronato. Come si vede, le ripercussioni degli errori ginevrini hanno non soltanto scombinato l'Europa, ma profondamente turbato anche la vita parlamentare, d'ordinario così tranquilla della Granbretagna.

Sui dissensi che circondano Baldwin gravano le sanzioni, le quali sono anche una difficoltà per la formazione del nuovo Gabinetto francese. Le sanzioni hanno avvelenato tutte le previsioni e tutti i propositi; si sono rivoltate contro chi le ha applicate e hanno invece rafforzato in modo formidabile l'Italia, che avrebbe dovuto essere dalle sanzioni umiliata, sconfitta, distrutta.

Un errore di valutazione

A Londra si pensa — anche in ambienti responsabili — che l'annullamento delle sanzioni possa essere per l'Italia e per le Nazioni avversarie una moneta di scambio. Si dice già che le sanzioni potrebbero essere tolte contro la garanzia italiana di un ritorno alla politica europea, desiderata dalle Potenze occidentali. E' un errore: le sanzioni formano ormai per l'Italia un capitolo a parte, indipendente da tutti gli altri. Sulle sanzioni l'Italia sta costruendo un nuovo sistema economico, che la rende quasi del tutto indipendente dall'estero. Le risorse dell'Etiopia rapidamente realizzate, potranno dare all'Italia l'indipendenza economica assoluta. Il mantenimento delle sanzioni non preoccupa più la nostra economia, mentre le conseguenze delle sanzioni aumentano paurosamente le preoccupazioni di certe Nazioni che avevano in Italia un grosso mercato. Da oggi l'Etiopia è entrata nel sistema economico italiano con il regime sanzionista e controsanzionista, il che rafforza l'economia italiana e indebolisce quella dei sanzionisti.

Il problema delle sanzioni è quindi ridotto a un problema politico e morale: spetta a chi le applicò di riconoscere il madornale errore alla luce del sole. L'Italia può aspettare tranquillamente e senza alcun disagio. Niente dunque moneta di scambio. Ma il giorno in cui gli Stati d'Europa sentano la necessità della collaborazione dell'Italia nella soluzione dei problemi internazionali, anche per la collaborazione internazionale dell'Italia, il primo passo spetta a chi ha cercato di tagliare fuori il nostro Paese dall'Europa.

Urgenza di decidere

Sanzioni e riassetto dell'Europa sono problemi separati e distinti per l'Italia, mentre sono strettamente connessi per gli altri Paesi, in quanto è troppo noto che fino a quando resteranno le sanzioni i Paesi sanzionisti non potranno contare sull'Italia. Ma, ripetiamo, non vi è contropartita italiana in compenso dell'annullamento delle sanzioni. Per questo gli ambienti londinesi, che pensano il contrario, sono assolutamente sulla strada sbagliata.

Si attribuisce al Foreign Office il disegno di rinviare la decisione dell'annullamento delle sanzioni all'Assemblea ginevrina di settembre, perchè l'amaro boccone sia ingoiato da tutte le 52 Nazioni che l'ammannirono e non solamente dalle 17 che con l'Italia formano il Consiglio della Lega.

Ciò darebbe modo al Governo britannico di dimostrare alla sua opinione pubblica che il fallimento sanzionista è stato constatato, ratificato e suggellato da tutti gli Stati membri della Lega. Ma, contro questo disegno, c'è la fretta dei Paesi che hanno necessità, per ragioni diverse, di annullare le sanzioni al più presto possibile. C'è la Russia che spera di ricondurre l'Italia nella politica di Stresa; ci sono gli Stati della Piccola Intesa che desiderano riavere lo sbocco commerciale dell'Italia; c'è il Cile che ha già comunicato il suo «ultimatum»: o abbandono delle sanzioni o ritiro dalla Società delle Nazioni.

Il ricostituito Gabinetto britannico dovrà presto scegliere la sua via. Bisogna convenire che non sarà un compito facile. L'Italia, per conto suo, è già in grado di assistere senza preoccupazione all'esame di coscienza degli altri e alla lotta nascosta e aperta nel campo ginevrino. I nostri soldati, conquistando l'Etiopia, hanno messo l'Italia in condizione di assistere impassibile alle manovre degli altri, messisi da soli nell'imbarazzo.

La seduta inaugurale della VI legislatura egiziana

CAIRO, 23

Nella seduta inaugurale della sesta legislatura, il Capo del Governo Nahas Pascià, dopo avere reso commosso omaggio al defunto Re Fuad e aver salutato il nuovo Re Faruk, ha letto il discorso della corona, in cui viene esposto il vasto programma di riforme che il Governo si propone di realizzare.

Un Tribunale in Spagna per esaminare la condotta dei giudici

MADRID, 23

I Ministri hanno approvato un progetto che prevede la costituzione di un Tribunale incaricato di esaminare la condotta civile e penale dei magistrati e dei giudici. Il Tribunale sarà composto di cinque magistrati del Tribunale supremo e di dodici giurati scelti tra persone che esercitano una professione liberale e fra i presidenti delle associazioni legalmente riconosciute, quali le Camere di commercio e industria, associazioni operaie e padronali. Il ricorso in Cassazione contro le sentenze del Tribunale potrà essere esercitato dinanzi al Tribunale supremo, riunito in seduta plenaria.

Si intensifica la soppressione dell'insegnamento religioso in tutta la penisola. Gli ispettori provinciali dell'insegnamento primario hanno ricevuto l'ordine dal Ministero dell'Istruzione di chiudere tutti i collegi dove viene praticato l'insegnamento religioso. E' così che ad Avila, il Governo ha fatto chiudere il collegio di Santa Maria de Gracia, ove Santa Teresa D'Avila è stata elevata alla santità e dove le religiose insegnavano da più di quindici secoli. A Madrid le autorità hanno chiuso il collegio di S. Isabella e di Maria Cristina.

I Ministri si sono lasciati questa notte dopo una riunione durata più di quattro ore, nel corso della quale hanno esaminato le richieste degli impiegati della ferrovia centrale di Aragona. Il Governo ha giudicato impossibile appoggiare le domande di aumento di salario, a causa del deficit della Compagnia.

Voci antisanzioniste in Olanda

AMSTERDAM, 23

L'*Amsterdamsche Effectenblad*, in un articolo redazionale eleva una nuova protesta contro le sanzioni notando non solo la loro inutilità, ma anche il pericolo che rappresentano per la pace europea. Il giornale pubblica inoltre un elenco di grandi industrie olandesi che hanno subito gravissime perdite a causa delle sanzioni.

Due socialisti uccisi ad Anversa in una rissa elettorale

BRUXELLES, 23

Sugli incidenti avvenuti ad Anversa si hanno i seguenti particolari: Otto socialisti, che stavano attaccando dei manifesti, cercarono di strappare dei grandi manifesti elettorali tesi attraverso la facciata di un palazzo appartenente a uno dei capi del movimento realista. Alcune persone sono uscite dal palazzo e ne è sorto un tafferuglio, durante il quale dei colpi d'arma da fuoco sono stati sparati, e due dei socialisti sono caduti morti. Il Tribunale ha aperto un'inchiesta.

La Francia e le "apprensioni,, inglesi

Al Quai d'Orsay si considera

l'opportunità d'un nuovo mercato

PARIGI, 23

In questo periodo di disagio della Francia ufficiale, a cavallo di due legislature, è particolarmente interessante seguire la reazione e gli orientamenti della stampa parigina. Si sa che la discriminante sanzionisti e antisanzionisti diviene più che mai la base degli ulteriori sviluppi dell'atteggiamento italiano e che spetta agli altri assumere le responsabilità circa le conseguenze che una riaffermata incomprensione della realtà europea potrà eventualmente avere.

Una voce smentita

Il corrispondente da Roma del *Temps* resta ottimista circa la fedeltà al sentimento francofilo degli italiani e avverte i suoi concittadini che occorre decidersi, altrimenti Roma finirà per non resistere alle tentazioni che le vengono da Berlino.

Le voci che gli ambienti responsabili italiani avessero preso l'iniziativa di fare dei passi a Londra allo scopo di studiare i mezzi più appropriati per addivenire ad una distensione dei rapporti tra i due Paesi, sono risultate ingiustificate, in virtù soprattutto delle smentite con le quali il Governo italiano ha fatto sapere che Grandi non aveva avuto nessun incarico del genere e che nell'ultima conversazione da lui avuta con Vansittart non aveva preso alcuna iniziativa di accomodamento.

Il *Temps* nell'articolo di fondo esamina i rapporti italo-britannici sulla base delle ultime manifestazioni ufficiali e ufficiose e, con un linguaggio velato, cerca giustificare quelle che sono definite come le «apprensioni causate a Londra dall'espansionismo italiano».

Il giornale riconosce che dal quadro societario i rapporti fra l'Italia e l'Inghilterra si sono inseriti nello sviluppo delle relazioni vitali dei due Paesi e avverte la gravità della tensione prodottasi dalle parole pronunciate ultimamente da Baldwin sulla questione egiziana e su quella della Palestina. In conclusione, secondo l'organo francese, la Granbretagna non ha fretta di regolare la questione in pendenza con l'Italia e aspetta che la situazione generale sia più favorevole alla riuscita delle sue manovre.

Questa deve essere un'opinione corrente degli ambienti ufficiosi ed è sviluppata con particolare cura da giornali di opposta tendenza come l'*Echo de Paris* e l'*Oeuvre*, nei quali si trovano indicazioni tuttavia contradditorie sullo stato d'animo degli ambienti britannici.

Le due tesi in contrasto a Londra

Secondo l'*Echo de Paris* si starebbe verificando a Londra una evoluzione favorevole ad una intesa con l'Italia. Si riconoscerebbe l'opportunità di praticare una politica di collaborazione con una Nazione che ha fornito prove indiscutibili della sua forza e tale collaborazione apparirebbe augurabile per assicurare al settore nel quale la politica inglese è in crisi, l'appoggio solido e sicuro di un elemento politico d'importanza decisiva.

In altri termini si tenderebbe ad una politica realistica ma salda. Per contro, secondo l'*Oeuvre*, si assisterebbe ad una manovra in grande stile della diplomazia britannica basata sulla preparazione di un grande patto mediterraneo non limitativo delle forze navali, ai negoziati del quale l'Italia non sarebbe chiamata, ma che rimarrebbe aperto alla sua firma.

Sarebbe in altri termini un «aut-aut» che mirerebbe ad un accerchiamento delle posizioni italiane nel Mediterraneo ma, secondo il giornale, prima d'imbastire qualsiasi trattativa, Londra aspetterebbe che Mussolini prendesse l'iniziativa di formulare una propria proposta di collaborazione mediterranea suscettibile di servire di base ad una discussione.

In seno al Gabinetto britannico le tesi si affrontano con pari forza: per gli uni si dovrebbe giungere alla collaborazione con l'Italia con dei mezzi di intimidazione, per gli altri con mezzi dell'obiettività politica.

Ma sempre secondo l'*Oeuvre*, quale che sia l'atteggiamento assunto dagli uomini politici inglesi, una cosa è certa: si tratta di una soluzione temporanea destinata a permettere alla Granbretagna, oggi umiliata, di prendersi più tardi la sua rivincita sull'Italia.

Allarmismo per Gibuti

Naturalmente, conviene a questo punto segnalare che l'anglofilia del Quai d'Orsay ispira alla politica francese una grande prudenza per non pregiudicare la possibilità di offrire i buoni uffici della Francia quando sarà venuto il momento di meglio servire gli interessi francesi contro l'Italia.

Questa solidarietà si scorge anche nella campagna che si va sviluppando dalla stampa francese per mettere in guardia la opinione pubblica sulle difficoltà che subirà fatalmente il commercio di Gibuti a seguito dell'occupazione dell'Etiopia da parte dell'Italia.

Questa campagna tende soprattutto a valorizzare quelle che saranno eventualmente le rinunce e le perdite che deriveranno alla Francia dall'organizzazione su nuove basi della vita dell'Impero etiopico ora italiano.

Blum prepara il Ministero tra la diffidenza dei radicali

PARIGI, 23

Si annuncia che le dimissioni del Ministero Sarraut saranno effettive il giorno due o tre giugno. La crisi, aperta ufficialmente, sarà di brevissima durata, perchè già Blum avrà pronta la lista del nuovo Gabinetto. Sicchè non resterà a Lebrun che compiere la formalità protocollare dell'appello all'Eliseo del capo dei socialisti, perchè questi, verosimilmente nella giornata stessa delle dimissioni di Sarraut, possa presentargli i suoi collaboratori.

Il Gabinetto, a quanto si ritiene, conterrà 10 Ministri socialisti del gruppo S. F. I. O., 8 Ministri radicali e due Ministri del gruppo dell'Unione socialista, di cui è capo Paul Boncour. Sul rifiuto o le esitazioni di Herriot di accettare il portafoglio degli Esteri, Blum ha dovuto spiegarsi oggi con i due dirigenti comunisti Thorez e Duclos, con i quali ha avuto un lungo colloquio, di cui i due deputati comunisti hanno dichiarato, uscendo, di essere rimasti pienamente soddisfatti.

Intanto è significativo constatare che se la mancata partecipazione di Herriot indebolisce innanzi tutto il Gabinetto Blum di fronte ai comunisti, essa lo indebolisce anche nei confronti degli stessi radicali. Tutta la stampa rileva come importante il fatto che ieri sera, in seno al Comitato esecutivo di questo partito, non sia stato possibile ai partigiani a ogni costo del fronte popolare di far dare mandato imperativo al gruppo parlamentare radicale di votare per il Gabinetto Blum. La formula escogitata, quella di raccomandare semplicemente al gruppo di «assicurare la propria disciplina» nel caso da cui dipenda la vita del Ministero, mostra che, a mano a mano che si avvicina l'ora della prova parlamentare, la diffidenza si accresce in seno ai radicali nei riguardi dei socialisti, diffidenza motivata dai progetti finanziari del fronte popolare, contro i quali lo stesso Herriot ha fatto campagna e, più ancora, della politica estera che si attribuisce a Blum in seguito alle sue dichiarazioni, contro le quali Daladier ha implicitamente preso posizione nel discorso di ieri, ammonendo che occorreva stare in guardia contro il rischio di dividere l'Europa in due blocchi, rivali prima, e poi nemici.

Questa questione, fatta in accordo con gli altri dirigenti radicali, è tanto più caratteristica se posta in rapporto con la larga ospitalità accordata oggi dall'organo radicale l'*Ere Nouvelle* a un articolo ripreso dalla *Revue Politique Parlementaire* consacrato alla politica di Blum e in cui si denuncia apertamente il pericolo che Blum segua una politica estera influenzata dalla seconda internazionale e dai residuati del fuoruscitismo italiano e germanico.

Otto mesi a Maurras per gli attacchi a Blum

PARIGI, 23

Giudicato per direttissima sotto l'imputazione di istigazione all'assassinio nella persona del futuro Presidente del Consiglio Leone Blum, Carlo Maurras è stato condannato oggi dal Tribunale di Parigi a 8 mesi di prigione senza il beneficio della condizionale, accordato invece al gerente dell'*Action Française* Delest, citato egli pure dinanzi al Tribunale e che, come responsabile degli articoli pubblicati da questo foglio, è stato colpito da una pena di otto giorni di prigione.

Le nuove lussuose classi turistiche

sui transatlantici dell' "Italia,, e della "Cosulich,,

Il lusinghiero successo delle due maggiori unità della Marina Mercantile Italiana, *Rex* e *Conte di Savoia*, nel movimento turistico fra l'Europa e l'America del Nord è stato caratterizzato, in modo spiccato, dalla predilezione dimostrata dal pubblico per le lussuose classi turistiche le quali hanno corrisposto al bisogno contemporaneo di un trasporto marittimo che, pur senza le fastosità delle Prime classi, desse modo di viaggiare a buon mercato anche sui più grandi e moderni transatlantici.

La meritata buona reputazione di queste nuove classi moderne ha dato tale incremento al traffico turistico da indurre la direzione dell'«Italia», Flotte Riunite e della «Cosulich» ad una grandiosa opera di trasformazione che si è già compiuta sul *Rex*, sul *Conte di Savoia* e sulla *Vulcania* ed è in corso di attuazione sulla *Saturnia*. Si tratta di un'opera profonda e radicale, svolta in tutti i sensi, estesa a tutti i settori della vita e dell'attività di bordo, realizzata con agile e pronta comprensione per tutte le qualità e le caratteristiche di questi grandi alberghi galleggianti, nautiche e turistiche, tecniche ed estetiche.

Innovazione radicale

La riforma — specie per quanto riguarda le sistemazioni di bordo — estesa oltre che alle navi in linea espresso Nord America anche a quelle in linea espresso Sud Africa (*Duilio* e *Giulio Cesare*) — ha preso su alcune navi le proporzioni di una vera e propria rivoluzione. Riforme nate dal desiderio di incontrare sempre più i gusti del gran pubblico, di soddisfare sempre più le sue esigenze, ispirate dai suoi bisogni e dalle sue predilezioni, concepite e condotte sulla base di dati concreti, di cifre e di statistiche — dell'esperienza, insomma: e l'esperienza futura non potrà che confermare la bontà consacrandone il pieno successo.

Innovazione capitale, nelle sistemazioni del *Rex* e del *Conte di Savoia*, la fusione di due classi, quella *speciale* con quella *turistica*. Non è necessario essere dei vecchi lupi di mare per conoscere la differenza che sinora intercedeva fra queste due classi: la turistica che assicurava un viaggio poco costoso e insieme provvisto di tutte le comodità che sono ormai entrate nelle esigenze, meglio nella necessità di tutti; e la speciale che a queste comodità aggiungeva le seduzioni del lusso, dell'eleganza, della raffinatezza — contorno piacevole, si ma che naturalmente portava con sè una spesa più alta. Questo spiega come, in pratica, una numerosa categoria di passeggeri desse le sue preferenze alla classe turistica, in base a quell'argomento della... borsa che va sempre più recisamente dimostrando la sua decisiva importanza. E questo spiega anche come la direzione dell'«Italia», nel preciso intento di appagare sempre più compiutamente i gusti e i desideri del suo pubblico, abbia deciso di abolire sul *Rex* e sul *Conte di Savoia* la distinzione fra le due classi, fondendole in una sola. Unificazione che, una volta di più, è stata regolata da un semplicissimo criterio, che sarà certo approvato da tutti: scegliere, in ciascuna delle due classi da riunire, l'elemento che meglio incontrava la soddisfazione del pubblico — vale a dire le qualità dell'una o il costo dell'altra, il pregio maggiore e il prezzo minore.

Indiscussa supremazia

Si pensi ai vantaggi che il passeggero della classe turistica viene così a conquistare d'un colpo: ponti, palestre, giuochi, piscine, orchestre, alloggi più spaziosi, bagni privati — comodità, agi, raffinatezze sinora desiderati ma inesorabilmente preclusi dalla ferrea legge delle cifre. Una barriera che cade: una distinzione che scompare, nel senso di un miglioramento generale. Il che significa che, se già nel passato le classi turistiche dei piroscafi italiani erano giustamente note e apprezzate per un cumulo di ottime qualità — non è necessario ricordare, specie a chi le abbia provate, l'eleganza e la comodità degli impianti e dei servizi, il trattamento signorile, la proverbiale superiorità della squisita cucina — oggi esse verranno ad acquistare nuovi pregi e nuove seduzioni, che ne accentueranno la indiscussa supremazia. I passeggieri di tutto il mondo sapevano che il biglietto di una classe turistica italiana era sicura garanzia di un viaggio comodo e confortevole: sapranno ora che esso promette insieme l'appagamento di quel bisogno di eleganza e di raffinatezza che è vivo in ogni uomo. Oltre il necessario, il superfluo: oltre al viaggiar bene e comodamente, viaggiare in bellezza... Un vantaggio cui nessuno, certo, resterà indifferente. Per molti, per moltissimi uomini, un viaggio per mare rappresenta qualcosa di più e di meglio di un semplice spostamento da un luogo all'altro: significa una esperienza nuova o comunque rara, un periodo d'eccezione atteso con desiderio e ricordato con nostalgia, una evasione dalle plumbee pareti della grigia esistenza quotidiana a cui l'immensa maggioranza degli uomini, tolti pochi privilegiati, sono condannati dalle inesorabili necessità della vita d'ogni giorno, dalle inflessibili catene che regolano la società moderna.

La trasformazione, se è facile ad essere enunciata non è certo stata agevole quando si è trattato di attuarla e di curare la nuova sistemazione. E' tutta una radicale riforma di impianti e di servizi che si è resa necessaria sia sul *Rex* che sulle motonavi *Saturnia* e *Vulcania* e tanto più in quanto, nello stesso tempo, altre e non meno importanti innovazioni sono state realizzate.

Si è provveduto, ad esempio, ad aumentare per la Prima classe del *Rex* il numero delle cabine singole con doccia o bagno: il che si è ottenuto con la trasformazione di alcuni locali e lo spostamento di alcuni servizi secondari. Nuove vetrate a murata sono pure state installate a poppa delle attuali verande, chiudendo uno spazio coperto di circa trecento metri quadrati adibito a veranda o a giardino di inverno della classe turistica.

Infine, alla Classe Turistica è stata pure destinata una parte del grande Ponte Lancie del *Rex*.

La terza classe è stata pure essa oggetto di studi, di riforme, di miglioramenti. Molte cabine sono state destinate ad altri usi, sono state soppresse le meno agiate e quelle meno felicemente ubicate. Si è così avuto a disposizione nuovo spazio, sapientemente sfruttato per l'installazione di nuovi perfezionati impianti frigoriferi per il deposito viveri e per il carico refrigerato.

Costante progresso

Un'altra non trascurabile innovazione sarà pure accolta col più gran favore da una numerosa categoria di passeggeri: il perfezionamento degli impianti delle cucine per ebrei. Com'è noto, la religione israelita impone l'osservanza di speciali regole nell'alimentazione, l'esclusione di determinati cibi e l'uso di determinati altri. Il nuovo servizio potrà così perfettamente appagare anche queste specialissime esigenze: e sarà tutta una vasta categoria del gran pubblico internazionale che potrà affrontare un viaggio sulle navi dell'«Italia-Cosulich» con la certezza di non essere costretto a nessun sacrificio anche lieve, di non dover rinunziare a nessuna delle sue abitudini. Un altro aspetto del costante principio che ispira tutta la linea di condotta delle Compagnie italiane nei riguardi dei suoi passeggeri: dare a tutti la possibilità, la sicurezza di trovare a bordo, oltre al più completo conforto generale, tutto quel complesso di particolari servizi e di personali comodità che rendono cara e preferita la vita fra le pareti domestiche — fare, insomma, che ciascuno a bordo si trovi come in casa sua.

Una casa, davvero, a cui nulla manca per renderla sempre più bella e attraente, ricca di pregi e di seduzioni. Vita di bordo: sinonimo di giorni lieti, di gaie serate, fra il duplice azzurro del mare e del cielo.

Lo sport trionfa anche a bordo: ogni classe ha ponti e locali destinati e attrezzati per il gaio incrociarsi dei più svariati giochi, per il salutare culto degli esercizi fisici. Regina di questo popoloso regno, la piscina: la piscina all'aperto sinora riservata ai passeggeri della classe speciale, aperta ora anche alla classe turistica. Gaiezza e salute, ecco l'insegna di questo piccolo lago galleggiante sul mare immenso.

E' tutto il panorama della vita di bordo che si è fatto più luminoso e più aperto, che si è arricchito di nuova bellezza. Tutto un complesso di migliorie, di perfezionamenti, che consacra da un lato la costante volontà di progresso della nostra Marina e che dall'altro ne assicura il trionfale cammino.

I riti della giovinezza fascista nell'annuale fatidico del XXIV Maggio

Il programma

Stamane alle 8, nella storica ricorrenza del XXIV Maggio, sarà celebrata a Sant'Anna una Messa per i Caduti. Alle 9 seguirà in Piazza Unità il rito solenne della X Leva fascista. Alle 10.30 avverrà il solenne alzabandiera al Castello di S. Giusto. Alle 11, al Rossetti, le donne fasciste consegneranno il dono della riconoscenza alle famiglie dei combattenti e degli operai in A. O. Nel pomeriggio si svolgeranno, nel capoluogo e nei Comuni, manifestazioni sportive alle quali parteciperanno gli iscritti ai «Guf» e ai Fasci Giovanili.

Alle 17.30, allo Stadio del Littorio si svolgerà l'ottava Festa ginnastica dell'O. B.; gli esercizi saranno radiocomandati dal Foro Mussolini.

Dalle ore 8 alle 24 reparti combattentistici e giovanili si alterneranno con reparti delle Forze Armate nel servizio di guardia al Monumento ai Caduti.

Durante la giornata i fascisti e gli organizzati indosseranno le rispettive divise senza decorazioni. Le sedi saranno imbandierate e alla sera illuminate.

Folla acclamante
alla celebrazione al Rossetti

Ieri alle 17.30 una marea di popolo si è riversata nella vasta sala del Politeama Rossetti, occupando ogni ordine di posti, per assistere alla celebrazione della Vittoria, in questo XXI anniversario dell'intervento così pieno di destino e di grandezza. Se ne era fatta iniziatrice l'Associazione nazionale fra mutilati e invalidi di guerra, per dedicare ai giovani universitari e agli studenti delle scuole medie una manifestazione, la quale, attraverso la parola dell'on. Manaresi, interprete nobilissimo della coscienza storica nazionale e della nostra passione fascista, è assurta ad altissimo rito, celebrante l'Esercito e i Caduti, i Martiri e gli Eroi, numi tutelari della Patria.

Ondate d'entusiasmo giovanile

Sul palcoscenico spiccavano, simboli sacri, i labari del Gruppo medaglie d'oro, del Nastro Azzurro, degli arditi d'Italia, dei volontari, delle Associazioni madri e vedove dei Caduti, dei mutilati e invalidi di guerra, delle gloriose Associazioni d'arma e combattentistiche e, al loro fianco, le fiamme nere, i labari delle organizzazioni giovanili del Littorio. Gli alfieri stessi erano decoratissimi.

In platea una fioritura di grigioverdi degli Avanguardisti e le divise bianco-nere delle Giovani Italiane, alunne in larga rappresentanza dei nostri Istituti medi. Alle gallerie e ai palchi si notavano largo stuolo di ufficiali dell'Esercito e della Milizia, oltre che la massa delle Camicie Nere, mentre nel loggione s'infittiva il pubblico d'ogni ceto.

Allorchè alle 17.30 apparve l'on. Angelo Manaresi, ch'era accompagnato dalle autorità, mentre il Vice federale comm. Grazioli lanciava il saluto al Re e al Duce, la assemblea scattò in un entusiastico grido di «Viva il Re!», e l'«A noi!» risuonò impetuosamente nella sala, che presentava l'aspetto dei raduni eccezionali ed era sfolgorante di luci.

Presero posto sul palcoscenico S. E. il Prefetto e tutte le massime autorità politiche e militari. Il labaro degli ex combattenti era scortato da un plotone d'onore in camicia nera con elmetto.

Presentò l'oratore il presidente della Sezione triestina dell'Associazione mutilati e invalidi, cav. uff. Fasil, che gli recò il saluto dei camerati, invitandolo a illustrare il significato della celebrazione, saluto che gli è stato ripetuto dalla assemblea con un'ovazione calorosissima.

L'orazione di Manaresi

Tornato il silenzio, tra segni di attenzione l'on. Manaresi, esordendo, ha detto che la ricorrenza del 24 Maggio ogni anno si incide nei nostri cuori con la potenza della rievocazione, col segno della riconoscenza, coll'auspicio di tutte le certezze; e ciò tanto più a Trieste che, per tutti i vecchi soldati, rappresentò la speranza luminosa degli anni dell'infanzia, la tormentata speranza dei giorni della guerra; la divina certezza del giorno della Vittoria *(Applausi)*. E tanto più in questo anno in cui non solo salutiamo la data fatidica, che fu la finestra spalancata finalmente sull'azzurro del domani per la nostra Italia, ma in cui noi salutiamo insieme un'altra divina e grande realtà, che ha nome Impero e che ci riempie l'animo d'orgogliosa riconoscenza verso il nostro Re e il nostro Duce *(Applausi vivissimi)*.

L'oratore ritiene che questa data meglio si commemori misurando i nostri animi agli eventi del nostro Paese per vedere se l'animo nostro è sempre pari al grande giuramento che raccogliemmo dalla voce morente dei nostri Eroi, e se gli eventi sono quali i sacrifici, le sofferenze e il diritto hanno meritato all'Italia fascista. A venti giorni dalla nostra Vittoria, a sedici giorni dalla proclamazione dell'Impero noi dobbiamo, in questa data fatidica, riconfermare il nostro sacrosanto diritto alla conquista coloniale e ridire anche a quelli che non ci vorrebbero sentire che la impresa coloniale, non meno che la grande guerra, era per il popolo italiano un imperativo categorico *(Applausi)*.

E qui l'oratore, dopo avere con commossa parola rievocato l'impresa africana del 1896, che rimase consegnata alla storia come una disavventura coloniale, dice che all'imperativo categorico morale costituito da tale disavventura si aggiungeva ora — dopo conquistata la vittoria a Vittorio Veneto e la fusione degli spiriti — un imperativo categorico economico.

Dall'intervento alle... sanzioni

Noi abbiamo osato nel 1915, quando impreparati scendemmo in lizza nel momento forse più terribile della guerra mondiale; e abbiamo osato il 2 ottobre 1935, ma abbiamo osato perchè sentivamo l'imperativo categorico della nostra necessità e soprattutto perchè dopo 14 anni di Regime fascista sentivamo raggiunta quella fusione degli spiriti, quella maturità di popolo, quell'armonia e disciplina del comando che assicurano in ogni ora e in ogni occasione la vittoria dei popoli *(Applausi)*.

Rievocate le fasi salienti della grande guerra, e l'apporto deciso dato dall'Italia alla vittoria degli ex alleati, l'oratore ha stigmatizzato il contegno di questi ultimi nel farsi paladini della coalizione di 52 Nazioni sanzioniste contro l'Italia fascista, per sostenere l'ultima Nazione negra e schiavista del centro dell'Africa.

Parlando della reazione morale suscitata nel nostro Paese dalle sanzioni, l'on. Manaresi, ha ricordato a proposito dell'offerta dell'oro alla Patria, il commovente episodio di Pontinia dove tutte le donne della campagna romana si affollavano per portare al Duce gli ori tramandati di generazione in generazione e custoditi per secoli come un puro retaggio: e completare l'offerta togliendosi dalle orecchie gli orecchini, dal petto le collane, riempiendone gli elmetti che il Duce porgeva in ginocchio con gli occhi pieni di lacrime perchè sentiva in quel momento l'immensa forza di sentimento e d'amore che egli raccoglieva dal suo popolo.

A questo punto l'assemblea, che aveva ascoltato in religioso silenzio la narrazione dell'episodio, si è abbandonata alla commozione più viva ed ha interrotto l'oratore con un applauso scrosciante. Il nome del Duce è stato scandito a gran voce, tra una dimostrazione che è durata qualche minuto.

Il voto dei Martiri

Proseguendo, l'oratore ha accennato con sottile ironia al negus, e messo in dileggio la meschina figura dei critici militari europei, ha, quindi, nuovamente ripreso il tema epico, nella rievocazione dei martiri e degli Eroi. «La nostra anima di combattenti, la nostra disciplina di fascisti, il comandamento del Re e del Duce hanno sempre esaltato per noi e per i nostri figli tutto ciò che vi è di più alto e di più puro nell'animo dell'uomo: la Patria, la famiglia, la religione. Guardiamo, o camerati, tutta questa immensa teoria di martiri e di eroi che in poco meno d'un secolo hanno saputo donare al piccolo Piemonte la Grande Italia e alla grande Italia il suo Impero; dai primi martiri che morirono sulle forche austriache ai 600.000 morti della grande guerra, dai morti di Macallè e di Amba Alagi nella guerra del 1896, fino ai morti della grande guerra, ai vostri eroi di Trieste di tempra pura e forte *(il pubblico a questo accenno sorge in piedi in atto di reverente omaggio)*, a tutti questi eroi che si librano nel cielo della Patria in gara di eroismo e di grandezza, fino agli ultimi, al giovinetto Minniti barbaramente decapitato, al sacerdote che cadde riverso mentre è intento al suo compito sacro, all'eroico mitragliere che sull'Amba Uork muore abbracciato alla sua mitragliatrice colla certezza della vittoria. Sono tutti i nostri eroi che assistono la Patria in questo momento. Ringraziamo Iddio che ci ha fatto vivere in quest'ora densa di fato, perchè, o piccoli camerati, noi e voi per merito del nostro popolo, del nostro Re e del nostro Duce vedremo certamente nuove ore di grandezza per la Patria immortale!»

La fine dell'orazione, ascoltata in una tensione spirituale intensissima, ha preso l'anima della folla, che ha rivolto all'on. Manaresi un tributo di applausi profondamente nutriti. I labari erano stati levati in alto, e tutta l'assemblea cantò «Giovinezza» in un impeto di devozione al Re e al Duce e di entusiasmo nazionale.

L'elogio dell'on. Serena al "Guf,, di Trieste Littoriale

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

L'on. Adelchi Serena, Vicesegretario del P. N. F., ha così telegrafato al fascista Antonio D'Este, segretario del Gruppo universitario fascista «Alfredo Oriani» di Trieste:

«Esprimo te, tuoi collaboratori e fascisti universitari triestini mio compiacimento per conquista primato categoria Littoriali sport.»

Le iscrizioni alla Milizia

La Federazione dei Fasci di Combattimento comunica:

Per norma dei fascisti ancora non appartenenti alla M.V.S.N., si comunica che le domande di ammissione vanno presentate ai Gruppi rionali fascisti e, nella provincia, alla segreteria dei Fasci di Combattimento.

Il dono più significativo a un neonato: la tessera dell'Opera Balilla

Stabilimenti dei C. R. D. A. in A. O.
Il "Cantiere San Giusto,, a Massaua

Nell'intento di partecipare allo sviluppo industriale dell'Impero d'Etiopia, i Cantieri Riuniti dell'Adriatico di Trieste hanno stanziato un congruo importo per la creazione di propri stabilimenti in A. O. Il primo impianto, istituito a Massaua, porterà il nome «Cantiere San Giusto».

I nostri Cantieri, elemento di altissimo valore nel quadro dell'economia nazionale, si schierano tra i primi nell'opera romana di civiltà e di potenziamento del nuovo Impero fascista costruito dall'Italia di Mussolini sulle sponde del Mar Rosso e dell'Oceano Indiano. Trieste apprende la notizia con piena soddifazione. E con orgoglio saluta il nome di San Giusto, destinato a ricordare la fedele di Roma in quello che diverrà il potentissimo porto dell'Africa Orientale.

Amhara, agro opulento del nuovo Impero
Una manifestazione di popolo in Sala del Littorio alla conferenza del Console di Gondar

La conferenza del Console di Gondar ha dato luogo iersera a una vera manifestazione di popolo: nella Sala del Littorio, accanto alle massime autorità cittadine e ai rappresentanti del mondo economico e culturale, si è riversata una folla strabocchevole di giovani e di cittadini d'ogni ceto, che hanno invaso ogni angolo disponibile dalla platea alla galleria. Ai primi posti si notavano il Prefetto, il Comandante del Corpo d'Armata, il Vicesegretario federale, le alte cariche della Magistratura, i Generali e i rappresentanti di tutti i Comandi militari e della Milizia, i rappresentanti del Comune e della Provincia, della Scuola e degli Istituti culturali, di tutti gli enti pubblici e delle Associazioni combattentistiche e fasciste. Il Consiglio direttivo dell'Istituto Coloniale Fascista, iniziatore della manifestazione, era presente al completo, con il presidente prof. Giorgio Roletto e il segretario Aldo Contento.

Il ringraziamento del prof. Roletto

Dopo il saluto al Duce, ordinato dal Vicefederale, il prof. Roletto presentò al pubblico l'illustre diplomatico comm. avv. Raffaele Di Lauro, che la folla accolse con una affettuosa e vibrante manifestazione di simpatia. Lo ringraziò a nome di Trieste, che egli amò, combattente del Carso e del Piave. A nome dell'Istituto Coloniale Fascista, gli espresse la riconoscenza per l'opera data, quale autorevole rappresentante del Ministero delle Colonie, nella Commissione d'esami di cultura superiore e per il potenziamento della Sezione coloniale di Trieste, della quale popolazione ed enti devono riconoscere l'alta importanza in quest'ora di grandi eventi economici, importanza del tutto particolare per il nostro emporio, le cui sorti sono legate al nuovo Impero coloniale fascista che ha i suoi sbocchi sul Mar Rosso e sull'Oceano Indiano. Di questa comprensione — alla quale deve unirsi un appoggio fattivo e incondizionato — la popolazione ha offerto una prova e una promessa con l'entusiastica partecipazione alla manifestazione coloniale occasionata dalla conferenza del Console di Gondar.

L'esposizione dell'avv. Di Lauro

Prese quindi a parlare il comm. Di Lauro, il quale, dopo aver ringraziato per le accoglienze, entrò subito nel vivo dell'argomento. Dalla sua esposizione — chiara, avvincente, ricca di considerazioni acutissime e di inattese rivelazioni e resa più brillante da incisi vivaci di avventurosi episodi vissuti — l'uditorio ha avuto a grandi linee una visione completa, seppur necessariamente rapidissima, del paese degli Amhara e di quel meraviglioso bacino del Lago Tana, che costituisce uno dei fattori più potenti nel quadro della conquista dell'Etiopia.

Dare anche un riassunto di quanto ha detto il Console di Gondar, con dovizia di dati, di cifre e di episodi, richiederebbe colonne di spazio. Ma quanti non hanno potuto ascoltare la conferenza — ed anche chi è stato presente — potrà consolarsi col volume «Tre anni a Gondar», che il Di Lauro sta per dare alla luce.

Sorvolando su quella che è stata la parte — assai gustata dal pubblico — folcloristica, pittoresca e sociale dell'esposizione, cerchiamo di fissare qualche dato politico ed economico. Regione rimasta inaccessibile ad ogni influsso europeo ed africano, l'Amhara costituisce, nel quadro della colonizzazione fascista dell'Etiopia, un problema a sè. Terreno vergine per la nostra opera economica e civilizzatrice, esso rappresenta, per il suo clima, per lo spopolamento e per la straordinaria ricchezza del suolo, il paese classico per il popolamento europeo. Il territorio è più vasto di tutto il Regno d'Italia e su di esso potranno trovar lavoro almeno due milioni di contadini italiani.

L'avvenire imperiale di Massaua

Vastissime zone del sottosuolo riveleranno — si può affermarlo con certezza — impensate ricchezze minerarie. Ma la sola produzione agraria e la ricchezza zootecnica saranno tali da offrire all'avvenire economico d'Italia un elemento straordinario. Caffè, cotone, semi oleosi, berberè sono i prodotti che in breve correranno verso lontani mercati sotto il nome italiano. Questi prodotti della sola zona di Gondar saranno tali da poter dare traffico a porti come quello di Massaua, che diverrà uno dei primi empori non del Mar Rosso, ma del mondo. Ecco perchè la Lega delle Nazioni (o meglio l'Inghilterra) si è interessata con tanto calore al problema...

La conferenza del comm. Di Lauro — vera miniera, ripetiamo, di dati e di episodi eloquenti e del più alto interesse, basati sull'esperienza quattrennale di un diplomatico di valore, che è stato al tempo stesso esploratore, pioniere e studioso di eccezionali qualità — ha tenuto avvinta la folla di ascoltatori dalla prima all'ultima parola. Con manifestazioni di entusiasmo sono stati accolti gli accenni all'opera del Duce e al contributo di sangue e di eroismo dei combattenti e dei lavoratori al compimento del nuovo Impero fascista. In questa nuova terra promessa — ha concluso l'oratore — troverà il suo campo d'azione l'opera civilizzatrice e fecondatrice nostra e quella dei nostri lontani nipoti.

Alla fine della conferenza, coronata da applausi senza fine, le autorità hanno voluto esprimere all'illustre oratore il loro vivo compiacimento.

Alle 21.40 una folla di iscritti ai Corsi di cultura coloniale, assieme al Consiglio direttivo dell'I. C. F., ha salutato alla Stazione il comm. Di Lauro, che ripartiva per Roma.

LA GUERRA AEREA

Dei prodigi compiuti dalla nostra Aviazione militare nella guerra rapidamente e vittoriosamente finita pochi giorni or sono, noi italiani siamo tutti fieramente orgogliosi.

I magnifici risultati ottenuti debbono tuttavia renderci pensosi sulla formidabile potenza dell'arma aerea, non per crearci paurose preoccupazioni, ma per metterci in grado di fronteggiare virilmente ogni prova.

I bollettini ci hanno ripetutamente segnalato il caso di nostri aerei colpiti più volte e di piloti feriti, che ciò malgrado hanno potuto compiere il loro mandato di bombardamento e mitragliamento e di ricognizione aerea e ritornare alle basi di partenza.

Questo è un dato di fatto acquisto di indiscutibile valore e cioè:

Una parte più o meno grande di una forza armata potrà sicuramente arrivare sull'obiettivo che vuol colpire e gettarvi il suo carico.

«Verso l'Impero coloniale fascista» è questo il titolo d'un nobile e interessante volumetto del camerata Vincenzo d'Orio, che l'editore Licinio Cappelli ha pubblicato in decorosa veste e che il conte Savino di Zamagna ha corredato di una indovinata prefazione. Del libro, che è singolarmente intonato all'ora di alta tensione patriottica in cui viviamo, diremo più diffusamente fra giorni.

STATO CIVILE DI TRIESTE	
23 maggio 1936-XIV	
Nati vivi	9
maschi 8, femmine 1.	
Nati morti	—
Morti	7
Matrimoni	10

Alessandro Pirzio Biroli Generale di Armata

Trieste apprenderà con vivissimo compiacimento che S. E. Alessandro Pirzio-Biroli, il prode comandante del Corpo d'Armata Eritreo, è stato promosso, per le vittoriose azioni in Africa Orientale, Generale d'Armata. Giunga al valoroso Soldato, che prima d'essere inviato in A. O. comandava il nostro Corpo d'Armata, il fervido e cordiale saluto dei triestini.

Chiusura di negozi
per inosservanza del listino

S. E. il Prefetto, su proposta della Federazione fascista, ha ordinato la chiusura per giorni cinque del negozio degli eredi di Antonio Sciuka, sito al n. 342 di Barcola Bovedo e per giorni uno i negozi di Antonio Zollia, sito al n. 1375 di Guardiella Farneto e di Olga Bratos, sito al n. 1 di via dell'Istria per aver venduto generi di prima necessità a prezzi superiori di quelli fissati dal listino.

I professionisti e artisti celebrano la fondazione dell'Impero

Jersera, nella sede di via S. Nicolò 7, si sono radunati gli iscritti al Sindacato dei professionisti e artisti per celebrare la vittoria delle nostre armi in Africa e la fondazione dell'Impero fascista. All'adunata, riuscita imponente per il grande numero di intervenuti, erano rappresentate tutte le categorie iscritte al Sindacato e cioè architetti, autori e scrittori, ingegneri, geometri, Belle Arti, farmacisti, medici, tecnici agricoli, ostetriche, veterinari, patrocinatori legali, ragionieri, giornalisti, infermiere diplomate, donne artiste e laureate, musicisti, periti industriali, dottori commercialisti, attuari, insegnanti privati, notai, avvocati e procuratori.

Il discorso di Michele Risolo

A pronunciare il discorso celebrativo è stato il presidente prof. Michele Risolo il quale, elevato un fervido pensiero al Duce, ha con nobiltà di pensiero, illustrato e commentato la luminosa vittoria riportata, per virtù di capi e per valore di gregari, dal nostro Esercito in Africa Orientale. Indi, tracciato in sintesi un chiaro panorama delle vicende politiche e diplomatiche che, con l'ibrida e nefasta coalizione ginevrina, hanno cercato in tutti i modi ostacolare il nostro vigoroso cammino in terra d'Africa, il prof. Risolo, ha messo in forte evidenza, la inflessibile volontà del Duce il quale, nonostante le innumerevoli difficoltà incontrate, è riuscito a dare al popolo italiano il suo Impero. Il comm. Risolo ha inoltre rilevato che con la conquista dell'Etiopia, si apre, per il popolo italiano, una nuova era di prosperità e di lavoro poichè, per la valorizzazione delle immense terre africane, sono chiamate a raccolta tutte le feconde e sane energie della Nazione; e, per volere del Duce, sulla terra d'Etiopia s'irradia ora la potenza civilizzatrice di Roma imperiale.

Interrotto da applausi, il prof. Risolo ha concluso il suo discorso con una nobile perorazione, coronata col saluto al Duce, al quale ha fatto seguito quello unanime e scrosciante dell'assemblea.

Un telegramma al Duce

La riuscitissima riunione è stata quindi suggellata con un caloroso telegramma inviato al Duce, al quale i professionisti e artisti di Trieste, riuniti per celebrare la fondazione dell'Impero, rinnovano il giuramento della notte fatidica del 9 maggio XIV, impegnandosi di difendere l'Impero col proprio sangue e di dedicare tutte le proprie energie alla valorizzazione delle terre consacrate alla Patria dalle nuove Legioni di Roma.

Un telegramma è stato inviato pure all'on. Alessandro Pavolini, presidente generale della Confederazione dei Sindacati professionisti e artisti. Al gerarca, gli iscritti di Trieste, fanno promessa di essere pronti per ogni cimento di pace e di guerra agli ordini del Duce e della Patria.

Agli Ospedali Riuniti

Il Consiglio d'amministrazione degli Ospedali riuniti Regina Elena e di S. Maria Maddalena, riunitosi ieri sotto la presidenza del dott. ing. Ugo Cappelletti ha celebrato, in un'atmosfera di fervido patriottismo, la conquista dell'Impero coloniale fascista, dopo aver definite le formalità preliminari e prima di iniziare la discussione sugli argomenti messi all'ordine del giorno.

Alla fine del suo nobile discorso il presidente ha ricordato con accento appassionato, che ha trovato profonda rispondenza nell'animo di tutti i membri del Consiglio, il sacrificio dei Caduti e ha invitato tutti i presenti a rivolgere un pensiero di devozione a S. M. il Re e di gratitudine al Duce, principale artefice dell'Impero.

Assemblea dei fanti

L'Associazione nazionale del Fante, Sezione provinciale di Trieste, terrà domenica 31 l'assemblea annuale dei soci. Seguirà il rapporto regionale dei dirigenti. Assemblea e rapporto acquisteranno particolare importanza per la presenza del presidente nazionale dell'Associazione gr. uff. Dall'Ara.

Concerti in Piazza Unità

La banda Presidiaria del V Corpo d'Armata, diretta dal maestro Domenico Fantini, svolgerà oggi alle 18 in Piazza Unità il seguente programma: 1) Gabetti-Blanc: Marcia Reale, Giovinezza; 2) Bertolazzi: «Termopili» Marcia sinfonica; 3) Boito: «Nerone» Fantasia atto I; 4) Cilèa: «Gloria» Parafrasi; 5) Rossini: «Guglielmo Tell» Sinfonia; 6) Puccini: Inno a Roma.

Alle ore 20.30 la banda municipale, sotto la direzione del maestro Alberto Montagna, terrà un concerto con il seguente programma: 1) Inni Nazionali. 2) Rossini: «L'Italiana in Algeri», sinfonia. 3) Catalani: «Wally», fantasia. 4) Giordano: «Andrea Chenier», fantasia. 5) Claudi: Trionfale, marcia.

«La Porta Orientale». E' uscito il fascicolo di maggio de *La Porta Orientale*, dedicato alla celebrazione del XXIV maggio. Il fascicolo, oltre ad una nitida serie di fotografie riproducenti i grandi condottieri dell'Italia nuova e di un vario e ampio notiziario bibliografico, contiene un articolo di Federico Pagnacco «Da Vittorio Veneto ad Addis Abeba»; uno di Oscar Incontrera sulle origini del Consolato di Spagna a Trieste e la caratteristica figura del Console de Lellis; uno di Andrea Benedetti sul «Secondo contributo al blasonario giuliano» ed uno di Maria Punter su Italo Svevo.

L'orologio della nostra palazzina in Piazza Goldoni resterà fermo qualche giorno per ragioni di manutenzione.

Un atto di onestà. Rinvenuto l'altra sera nel viale XX Settembre un portafoglio contenente l'importo di circa 400 lire, il signor Michele Coppola, abitante a Servola 815, ieri mattina si è affrettato a rimetterlo al suo proprietario, signor Romeo Boscacci, presso il Politeama Rossetti. Il gesto del signor Coppola, che ha rifiutato ogni compenso, va segnalato siccome un bell'atto di onestà.

Vendite al Monte di Pietà. Il Monte di Pietà esporrà in vendita nell'entrante settimana i pegni della gestione 177 preziosi assunti inclusivo il n. 21462 e rinnovati inclusivo il numero 131911; i non preziosi assunti inclusivo il n. 29471 e rinnovati inclusivo il n. 117457.

Gite per mare. Oggi si effettueranno le seguenti gite:

Con i piroscafi dell'«Istria-Trieste» (soltanto con bel tempo): Per Isola alle 7, 10, 15, 16.30 e 21.30; da Isola alle 13.10 e 20.

Per Pirano alle 7, 10, 15, 16.30 e 21.30; da Pirano alle 12.40, 12.55 e 19.35.

Per Portorose alle 10, 15 e 16.30; da Portorose alle 12.20 e 19.15.

Con i piroscafi della «Navigazione Isolana» partendo dalla radice del molo Bersaglieri: Per Isola alle 8, 12.5, 13.45, 14.45 e 20.15; da Isola alle 6.40, 9, 13.15, 19.15 e 21.30.

Con i piroscafi della «Capodistriana»: Per Capodistria alle 4 (diretto), 8 (Ospizio), 10.30 (Ospizio), 12.10 (diretto), 14.20 (Ospizio e Ancarano), 15 (diretto), 18.45 (diretto) e 21 (diretto); da Capodistria alle 3 (diretto), 5.15 (Ospizio), 6.30 (diretto), 9 (diretto), 11.30 (Ospizio), 13.15 (Ospizio), 17.20 (Ancarano e Ospizio) e 20 (diretto).

Con i piroscafi della «Muggesana»: Per Muggia alle 8, 10, 12.5, 14.45, 17.35 e 20.45; da Muggia alle 7.5, 8.45, 11, 13.45, 17 e 20.

Dallo Scalo Legnami per Muggia alle 6.30 e 13.10; da Muggia per lo Scalo Legnami alle 6.15 e 12.45.

Per Miramare-Grignano con il piroscafo «Grignano» partendo dalla radice del molo Audace alle 10, 14.30 e 16; da Miramare-Grignano alle 12.30, 15 e 19.

...do congiunta alla terraferma

...l'innesto del tratto girevole del ponte

...amo da Grado, 23:

...fronte a una folla di curiosi ...maestranze addette al can... è stata innestata, sotto il ...lo dei tecnici, la parte in ...girevole, del grande ponte ...giunge ormai l'isola di Gra... terraferma.

...della redenzione gradese

...st'opera, che a ragione può ...annoverata tra le grandi ...zioni del Regime, eseguite ... nella nostra regione, ha ...to un lunghissimo periodo ...di tecnici, un anno e mezzo ...oro e alcuni milioni di lire ...sa. La storica data che can... a Grado l'attributo d'insu... è stata definitivamente fis... per il giugno prossimo. Essa ...be potuto anche essere anti..., poichè l'opera è pressochè ...ata in tutte le sue rifiniture; ...stata una ragione pratica ...consigliato a volere che essa ...finita per il giugno, epoca in ...nche i lavori di sistemazione ...le che si stanno eseguendo a ..., e che non possono essere di... col ponte, e la nuova ampia ...messa moderna, anch' essa ...in correlazione con lo svilup... porterà il ponte, saranno ... a compimento.

...ciò con ragione possiamo dire ... giugno dell'anno XIV sarà ...no della redenzione di Gra...denzione che rientra nel ca...dro bonificatore e civilizza...he il Regime fascista ha con ...riteri e con psicologica avve...a iniziato in tutte le rami...oni capillari dell'attività na...le, per il benessere e il pro... della nostra razza.

...pera nel suo insieme è impo... ed ha linee architettoniche ...ti. La lunghezza di tutto il ..., comprese le rampe d'acces... di mezzo chilometro; il ponte ...iamente detto, che si libra ...a all'altra parte del profon...nale che divide Grado dalla ...a della strada Mosconi (ter...rma), è lungo 213 metri. Le ...eristiche del ponte sono rappresentate da dieci arcate con una centrale (l'undicesima) girevole, completamente in ferro. La costruzione imponente ed ardita, eseguita dall'Adriatica, ha richiesto da parte dei progettisti uno studio speciale in considerazione al regime idraulico della laguna e all'ampiezza delle campate.

Il canale che attraversa il ponte fa parte del canale di navigazione interna che da Venezia, lungo i fiumi veneti ed i canali della laguna, conduce per ora fino all'Isonzo e tra non molto arriverà fino a Monfalcone e al Timavo; canale che porta il nome di linea litoranea veneta. Allo scopo, quindi, di non frapporre ostacoli permanenti alla navigazione interna, ma bensì mantenere intatta la possibilità di traffico con determinati natanti, il ponte è stato dotato, come abbiamo detto, di una parte girevole in ferro, collocato al centro di esso. Inoltre, non potendosi trascurare il piccolo traffico costituito per lo più dal passaggio di barche da pesca o di diporto e da motoscafi, si è tenuto il piano viabile ad una altezza di m. 4.50 sopra il medio mare, in modo di consentire a detti natanti il libero passaggio sotto le travate del ponte, senza che vi sia bisogno di aprire la parte girevole.

Cinque chilometri di ponte

La congiunzione di Grado alla terraferma si è potuta realizzare attraverso una progressione di opere concomitanti, tra le quali la strada Mosconi, lunga circa cinque chilometri; strada che si protende quasi diritta come una sottile lingua di terra da Belvedere in direzione di Grado. Ed è appunto su questa testata che poggia il grande ponte. E si deve a quest'opera precedente, abbozzata durante la guerra e resa autostrada negli anni scorsi, se il progetto della definitiva congiunzione di Grado alla terraferma è stato reso realizzabile. Il ponte di Grado è lungo perciò esattamente 5 chilometri.

La divisa per un negretto

offerta dalla scuola materna di Gretta

Il giorno 22 maggio con l'intervento del direttore scolastico prof. Finzi della Scuola elementare «E. Tarabochia», in sostituzione del R. ispettore scolastico, del direttore didattico centrale dott. Bartoli, del medico scolastico dott. Guastalla e delle signore del Patronato della scuola furono distribuite le tessere dell'O. B. per l'anno XIV. La cerimonia della consegna delle tessere si svolse in forma semplice ed austera, accompagnata da canzoni e da alalà all'Impero, al Re e al Duce. Commovente il giuramento detto da un minuscolo «Prebalilla» a cui risposero con un formidabile «lo giuro» tutti i piccoli presenti.

Infine una graziosa Prepiccola Italiana con sentita commozione offerse a nome di tutti gli scolaretti una divisa «Balilla» per una «faccetta nera» di Addis Abeba. Il presidente dell'O. B. dott. Cassani ringraziò commosso, baciando la bambina.

Tombola a S. Giacomo. Oggi alle ore 18.30 si terrà in Campo S. Giacomo un grande gioco di tombola a beneficio dell'Opera Balilla coi seguenti premi: I tombola lire 1.200; II tombola lire 300; cinquina lire 300; quaterna lire 200. Le cartelle sono in vendita al prezzo di lire 1. Prima dell'estrazione del gioco la banda dell'Opera Balilla terrà un concerto.

Vie chiuse al transito. Da domani, lunedì, rimarrà chiuso al transito dei veicoli il tratto di via Carducci fra il Passo S. Giovanni ed il Passo C. Goldoni, e ciò per i lavori di sistemazione stradale. Inoltre da domani, lunedì, viene chiusa al transito dei veicoli pure la via della Borsa, e ciò fino ad ultimazione dei lavori di fognatura in quella via.

Congresso de «La Previdenza». L'opera pia «La Previdenza» terrà il suo congresso generale ordinario, venerdì 29 alle 19 in prima e alle 19.30 in seconda convocazione, col seguente ordine del giorno: 1) Lettura del protocollo dell'antecedente congresso. 2) Relazione sull'attività sociale. 3) Presentazione e approvazione del bilancio consuntivo pro 1935-XIV. 4) Nomina di due consiglieri per il biennio 1936-37. 5) Eventuali proposte

ASTERISCHI

Evento lieto

Ieri nel pomeriggio, nella chiesa di Redipuglia, il parroco don Falzari ha battezzato il piccolo Guido Grioni, figlio della signora Giulietta Grioni Cosulich e del dott. Bruno Grioni. Madrina è stata la signora Nene Janesich Cosulich e padrino il gr. uff. cap. Guido Cosulich. Al piccolo Guido Grioni è stata offerta dalla madrina e dal padrino, oltre ai doni tradizionali, la tessera dell'Opera Balilla. Al nuovo «Figlio della Lupa» i nostri affettuosi auguri.

Il ciclo di conferenze

sulla «misurazione del tempo» che il sig. Ferd. Cavallar svolse in parecchie città del Regno dinanzi a folle di intervenuti si chiuse con le due ultime tenute in questi giorni; una al Gruppo Fascista A. Sciesa di Milano, l'altra nella sede dell'Unione Industriale di Reggio Emilia. Di quest'ultima il *Solco Fascista* pubblica una lunga relazione su due colonne rilevando l'interesse destato dall'argomento tra le autorità ed il numeroso pubblico intervento.

Una culla

La casa del cav. Bruno Bevilacqua, fiduciario del G. R. F. «Olivares», è stata allietata dalla nascita di un bel Balilla, Livio, al quale facciamo tutti i nostri auguri, con vivi rallegramenti ai genitori felici.

Onorificenza

Il camerata Umberto Petariny, della locale Direzione Compartimentale delle Ferrovie, primo capitano di complemento, volontario e invalido di guerra, medaglia d'argento, due di bronzo e tre croci al merito, è stato insignito dalla croce di cavaliere della Corona d'Italia. Al cav. Petariny, che da anni copre la carica di presidente del gruppo arbitri giuliani «G. Godina» e che sin dalla fondazione fa parte del Consiglio provinciale del Dopolavoro Ferroviario con la carica di rettore della fiorente Sezione sportiva, porgiamo vivissimi rallegramenti.

Oggi nel pomeriggio

potrete ammirare sulla via San Lazzaro la vetrina apposita per la Cresima preparata come ogni anno dalla ditta Cavallar.

Affermazioni dell'Industria triestina

...a visita al Cantiere della Ditta Kozmann a Montebello

...margini di Trieste, nei ... della stazione ferroviaria ...zzol Montebello, è sorto in ... ultimi anni — dove pri...n c'era che un'incolta col... — un vero piccolo villaggio ...triale, un cantiere sonan... cui ha trovato adeguato e ...rgo respiro la vecchia ...triestina Attilio Kozmann, ...pianti sanitari e forniture ...

...ditta Kozmann conta quasi ...nt'anni di ininterrotta, fe... attività. Fondata nel ..., in modeste condizioni, per ...stallazione di impianti igie... si sviluppò rapidamente ...e all'onesta, instancabile e ...ale laboriosità del suo fon...re. Nel 1911 si installò nei ...ri ampi locali di piazza O...ale n. 7 e si ingrandì con ...giunta di un secondo repar...guardante il commercio de...rticoli per l'edilizia.

...n la perfezione e bontà dei ... prodotti, la ditta seppe im...i vittoriosamente, sì che in ...e le costruzioni civili e na...fatte a Trieste, sia nel pe...o prebellico che dopo la ...ra, è stata sempre presente ...forniture in grande stile.

...ando cominciò la crisi sul ...ato, il titolare della ditta ... bene di industrializzare ... parte del suo commercio, ...essere così in grado di pre...rsi alla sua clientela come ...tto produttore.

...n'impresa coraggiosa

...n sicuro intuito industriale ...n patriottica fiducia nell'av...re dell'economia italiana, ...lio Kozmann affrontò allora ...el 1931 — l'impresa più co...giosa della sua attività, sfi...do e superando bravamente ...n duri sacrifici ed ostacoli ...ni genere.

...quistato un vasto terreno a ...ogiorno della stazione di ..., vi eresse uno Stabili... industriale dell'estensio... di 13.000 metri quadrati, di ...500 coperti. Oggi questo ...limento si presenta come ...odernissimo Cantiere, com...in tutti i suoi reparti, do...di macchinari e motori per ...potenzialità di 2000 chilo.... Centinaia di operai e ope... specializzati in ogni ramo ...uiscono il nuovo villaggio ...striale della ditta Kozmann, ...pletamente indipendente or...n tutta la sua vasta e mul...rme produzione, che da Trie...si è estesa nelle più lontane ...rade.

...n gigantesco trasparente so...ta le costruzioni dello Sta...mento, indicando da lontano ...me di questo attivo indu...le, che con la sua volontà ...aputo far sorgere dal nulla ...mpresa che onora Trieste e ...ia. Lasciando la strada di ...nara, all'altezza della sta... di Rozzol, si imbocca una ...a privata entrando nel ter...rio dello Stabilimento. Tre ...ssi distinti sono destinati ...affico degli automezzi della ...a e all'entrata dei binari che ...gano direttamente il Can... con lo scalo ferroviario, ...ppandosi con due chilome... di rotaie Decauville nel re... dello Stabilimento.

...fabbricati dello Stabilimen...si possono dividere in due ...di reparti, del tutto stacca...: il reparto per la produzione ...manufatti di cemento e marmi e il reparto metallurgico, cui si aggiunge una nuova completa fonderia di ghisa e metalli con annesso impianto galvanico. In più gli uffici, le abitazioni, la propria centrale elettrica, le officine di riparazione, l'autorimessa, i depositi, il refettorio, gli spogliatoi moderni con doccia, ecc.

Nel regno dei cementi

Una rapida visita ci dà una idea della vastità e della completezza di questo magnifico Cantiere in continuo sviluppo e al quale si aggiungerà tra breve un nuovo Stabilimento succursale, che sta sorgendo in via Rossetti, all'angolo della via Ananian. A destra dell'ingresso principale sorge l'elegante palazzina che ospita gli uffici dello Stabilimento e l'abitazione dei custodi, dal cui terrazzo si gode l'ampia vista della città e del Rione del Re. Accanto agli uffici troviamo la sala dei disegnatori e quella d' esposizione dei prodotti, in cui si allineano marmi e materiali di pavimentazione e di rivestimento dai colori più vividi e dalle forme più artistiche e moderne.

Dalla palazzina degli uffici passiamo ai fabbricati del primo reparto dello Stabilimento: quello adibito alla produzione di manufatti di cemento, pavimenti e rivestimenti di ogni genere, marmi agglomerati, tubi ed accessori per canalizzazioni ecc. Intorno ai macchinari modernissimi, sono intenti gli operai dalle cui mani esperte escono, attraverso i razionali processi di fabbricazione, i prodotti più pregevoli. Nelle sale di imballo e di spedizione vediamo grandi quantitativi di materiale pronto ad essere inviato in Africa Orientale. Nel reparto marmette, una potente pompa idraulica del peso di 4 tonnellate, mette in azione le presse munite di vibratori elettrici. Dalle presse — in cui nascono i manufatti — il prodotto passa alla stagionatura e quindi ai processi di levigatura, stuccatura e lucidatura, dove completano la loro toeletta.

Ed ecco più innanzi gli enormi frantoi-molini, da cui escono i materiali granulati e finalmente il reparto — unico nella nostra Regione— per la fabbricazione dei tubi di cemento centrifugati per opere di canalizzazione.

Il reparto metallurgico

Dal regno del cemento si passa al grande reparto metallurgico, che per l'autonomia, la vastità e la razionalità dei suoi impianti, costituisce un vero modello del genere. Iniziamo la visita da quello che può chiamarsi il cervello del reparto: l'officina modellisti, in cui — in un'atmosfera sanissima e chiara di fucina '900 — in mezzo allo stridere di torni, frese, seghe circolari e a nastro di tipi perfezionatissimi, nascono i nuovi ammirati prodotti della ditta.

Da questa prima officina passiamo all'officina meccanica, in cui si preparano articoli di bordo e articoli tecnici e sanitari, i rinomati scaldabagno Royal, le speciali e brevettate latrine per sommergibili, per le quali la Ditta Kozman detiene l'esclusività per l'Italia, eseguendo i collaudi alla pressione di 20 atmosfere, nel proprio stabilimento, sotto il controllo della R. Marina.

Nella vicina vastissima fabbreria nascono le cucine economiche ultimo modello, stufe per calefazione, le termocucine «Atka», ecc.

La grande fonderia

Negli ultimi tempi a questi due reparti si è aggiunta una grande costruzione in cui è stata installata una fonderia completa per metalli e ghisa, con fusioni di precisione. L'attrezzatura di questa modernissima fonderia è una vera meraviglia; e di conseguenza un modello esemplare è la razionalità, la precisione e la potenza della produzione, che si svolge sotto la guida attenta di tecnici competenti, in un ambiente sano e spazioso, in cui — come in ogni altro reparto del Cantiere — il proprietario ha avuto ogni cura per la salute, l'igiene e le migliori condizioni di lavoro dei dipendenti. La fonderia comprende moderne fornaci in bronzo, due cubilot per ghisa, per una produzione oraria di 3200 rispettivamente 1800 chilogrammi, quattro forni a nafta per metalli, delle perfette sabbiatrici per la pulitura dei getti, tra cui una rotativa ad aria compressa, delle vaste camere di prosciugamento, una gru della portata di 5 tonnellate, e numerosi altri macchinari.

A completamento di questo reparto è stato creato inoltre un completo impianto galvanico per la nichelatura, bronzatura e cromatura di metalli. Il reparto saldatura autogena ed elettrica, il reparto verniciatura, quello per le riparazioni elettriche, completano, con i depositi e con gli impianti accessori per tutte le attività, questo magnifico Cantiere.

Grazie a questa poderosa, completa e moderna attrezzatura, la Ditta Attilio Kozman ha saputo emanciparsi da ogni dipendenza dall'estero per la fornitura delle materie prime ed ha saputo in pari tempo rendersi autonoma nel modo più completo per la lavorazione dei suoi prodotti: si può perciò affermare che oggi essa è in grado di presentare alla propria clientela dei materiali completi, prodotti ed ultimati unicamente nel suo stabilimento, senza il concorso dell'opera di terzi.

Brevetti ed esclusività

Ma in pari tempo la Ditta Kozman ha riposto ogni sua cura nella creazione di nuove attività e di specialità esclusive, che le hanno valso la fiducia sempre più vasta di enti e ditte importantissime di ogni parte e degli stessi organi statali e parastatali, che un po' alla volta sono venuti a costituire la sua principale clientela.

La *Ditta Attilio Kozman* possiede infatti parecchi brevetti per materiali speciali da essa prodotti, e vanno annoverati fra questi: le termocucine «Atka» che permettono con lo stesso combustibile della cucina di riscaldare i radiatori installati negli altri ambienti; un tipo di pavimentazione con granulato di vetro, impermeabilizzata, «Vitromat», che oltre ad avere una durezza eguale a quella della ceramica, ha il vantaggio di non essere assorbente e di conservare sempre vivi i suoi colori; ecc. ecc.

Mentre prima del 1931 la Ditta importava dall'estero circa l'ottanta per cento dei suoi materiali per poter sostenere la concorrenza, oggi, industrializzando la propria azienda e pur avendo un lavoro quadruplicato, è riuscita — come abbiamo detto — ad eliminare quasi del tutto le importazioni dall'estero, e offrire alla sua clientela il 95 per cento di merce nazionale, prodotta nel proprio stabilimento, limitando così le importazioni dall'estero al solo strettamento indispensabile.

Si può essere certi che la *Ditta Antonio Kozman* progredirà ancora maggiormente nel futuro, perchè dalla nostra visita fatta allo stabilimento abbiamo potuto rilevare come essa compia costantemente prove di nuovi articoli, allo scopo di migliorare i prodotti e creare dei tipi nuovi di produzione, destinati ad estendersi sicuramente anche alla più vasta esportazione.

TEATRI E CONCERTI

GIUGNO TRIESTINO
Le danze di Jia Ruskaja al Teatro Verdi

L'annuncio che le manifestazioni artistiche del «Giugno Triestino» s'inizieranno con due serate altamente suggestive, dedicate alle celebri danze di Jia Ruskaja, ha suscitato immediatamente il più schietto compiacimento e la più fervida aspettativa. La fama delle originalissime creazioni coreografiche, che dell'arte squisita di Jia Ruskaja hanno l'inconfondibile impronta e che del suo illustre nome si onorano, è tale infatti, da giustificare il vivo desiderio che da tempo è anche nel nostro pubblico, di ammirare spettacolo sì avvincente di giovanile grazia e di leggiadrìa. L'eco dello straordinario successo che le armoniose danze hanno avuto giorni addietro in una memorabile serata a Milano, non ha tardato a diffondersi in tutta l'Italia, per cui salutiamo con la espressione del gradimento più caloroso l'inclusione dell'artistica esibizione nel quadro delle tradizionali feste d'arte della nostra primavera.

Jia Ruskaja è riuscita a infondere nelle impareggiabili sue danzatrici il suo personalissimo spirito, sì da creare deliziose sinfonie plastiche e ritmiche, in cui l'elemento dinamico e visivo è meravigliosamente fuso all'essenza musicale dei singoli squarci interpretati da un fresco e vaporoso sciame di fanciulle educate alla sua geniale scuola e alla sua artistica disciplina.

Ben felicemente ha sintetizzato la bellezza nuovissima di questo spettacolo un grande giornale milanese, quando ha scritto che Jia Ruskaja ha saputo dare contenuto di vita e di forma a dei veri e propri «concerti di danza», per cui «una danza concertata, oseremmo dire, strumentata, è nata dalla fatica dell'artista».

L'originalità assoluta di queste creazioni e il fascino d'arte che le avvolge, legittimano dunque la intensa curiosità con cui fin d'ora il pubblico triestino attende le due serate, fissate, come noto, per il 4 e il 5 di giugno al nostro Verdi.

Replica della serata sperimentale con la Compagnia del Dopolavoro

Per aderire alle molte richieste di quanti hanno dovuto la volta scorsa essere rimandati per mancanza di posti e per offrire al folto pubblico di dopolavoristi una serata di eccezionale valore artistico e importanza, la Compagnia del Dopolavoro provinciale, diretta da A. Angeli, replicherà il 28 corr., alle ore 20.45, nella sala massima di via Coroneo 15, la serata sperimentale, rappresentando «La canzone dell'Equatore», un quadro di Cesare Batti, e «L'osteria degli immortali», la divertente commedia di Mario Massa.

L'interesse destato dalla serata e il cordiale consenso con il quale pubblico e critica hanno accolto le novità rappresentate, fanno prevedere anche per questa recita un eccezionale affollamento. Si prega pertanto di prenotare in tempo al Dopolavoro provinciale, via Mazzini 32, i biglietti al prezzo di lire 3 ingresso e 0.50 posto numerato. Non vi è alcuna distinzione fra platea e galleria.

Le operette alla Fenice

Domani debutta al Teatro Fenice, per un breve corso di rappresentazioni in unione al programma cinematografico, l'ottima Compagnia italo-viennese «La Gaudiosa» diretta da Gontrano Trucchi e della quale fanno anche parte Lina Bella, Elsa Camir, Ribelle Rossetti, Dino Bona, Luciano Fioriti, Gino Gini ecc. Quale primo spettacolo «La Gaudiosa» presenta la famosa operetta di E. Kalmàn «La Contessa Maritza» della quale dà una edizione accuratissima. Dirige l'orchestra il maestro cav. Arnaldo Fontana.

Varietà e Cinema

Cinema Italia. Oggi il grandioso capolavoro di Dostojewski «Delitto e castigo» con le poderose interpretazioni di Pierre Blanchar (premiata come la migliore dell'annata), Harry Baur e Magdaleine Ozeray.

SPETTACOLI D'OGGI

Cinematografi:

Nazionale. 14: Ultime: «Desiderio», c. M. Dietrich, Gary Cooper. Domani: «Principe scomparso». Segue Luce: «Marcia Dessiè-Addis Abeba».
Excelsior. 14: «Riccioli d'oro», con Shirley Temple. Prezzi: L. 1, 2, 3.
Supercinema Principe. 14: Grande successo: «Senza rimpianto», forte dramma passionale, interpretazione superba di Elissa Landi.
Fenice. 14: Succ. Comp. Naghel, e film «Notte di nozze». Ult. giorno. Domani: Comp. Operette «Italo-Viennese». L. 4, 2, 1.
Italia. 14: «Delitto e castigo», grandioso di Dostojewski, con poderosi interpreti Pierre Blanchar, Harry Baur, Magdaleine Ozeray.
Regina. 14: Compagnia «La Risata»: «Attenti alle vedove» e film fuori classe: «Diario di una donna amata», con Isa Miranda.
Impero. 14: «Barcarola», romanzo d'amore con Lida Baarova e Gustav Fröhlich.
Reale. 14: «La spia B. 28», con Nils Asther e Fray Wray. Splendido.
Garibaldi. 14: «Il sogno di una notte di mezza estate», regia di Reinhardt, musiche di Mendelssohn. L. 1.
Novo Cine. 14: «La morte azzurra», con J. Holt, E. Lowe. Mistero. L. 1.
Massimo. 14: «La via lattea», con Harold Lloyd. Comicissimo. L. 1.
Moderno. 14: «Un angolo di paradiso», con Shirley Temple. Rivista Vampa.
Armonia. 14: «Fedora», M. Bell. Nuovo varietà Comp. De Rosè-Marcelli.
Odeon. 14: «Febbre di vivere», con J. Barrymore, C. Hepburn. Topolino.
Savoia. 14: «L'ultimo dei Bergerac», con Ketty Maia e A. Falconi. Topol.
Adua. 14: «Frankentein», emozionante, con Boris Karloff. Topol. colori.
Azzurro. 14: «Teresa Krones», il capolavoro di Martha Eggerth.
Vittoria (Settefontane 56). 14: «Piccoli uomini» è un film che vi toccherà il cuore, con Jackie Cooper. Topol.
Belvedere. 14: «Campo di maggio», grandioso capolavoro. Topolino.
Venezia. 14: «I ragazzi di via Paal», grandioso capolavoro di Borzage. Topolino.
Argentina. «Tutta la città ne parla», nonchè «La signora della notte».
Popolo. 14: Nuovo varietà: Pirolin-Sain. Sullo schermo: «Carioca».

Trattenimenti:

Parco divertimenti (viale Rossetti-Montebello). Aperto tutti i giorni dalle 17, festivi dalle 14.

Musiche respighiane al Verdi
eseguite dal Quartetto Triestino e da Teresita Bugamelli

Mercoledì 27, alle 20.45, al Teatro Verdi, Trieste commemorerà Ottorino Respighi. Il Sindacato musicisti, d'accordo con l'Istituto fascista di cultura, ha affidato al Quartetto Triestino l'esecuzione di due quartetti respighiani: quello in re maggiore e il Dorico. I quartettisti, memori dell'amicizia della quale il Maestro li onorava, e con la nobile intenzione di far conoscere le sue opere in tutte le loro bellezze, hanno, con profonda sensibilità artistica, curato la preparazione, in modo da presentare un'esecuzione perfetta. Il programma musicale sarà completato dalla soprano Teresita Bugamelli, che con la sua arte cesellerà quattro fra le più belle liriche della produzione respighiana.

Precederà una breve prolusione commemorativa, detta dal chiarissimo prof. cav. Federico Bugamelli, segretario interprovinciale del Sindacato musicisti e direttore artistico del nostro Ateneo.

Il Sindacato, allo scopo di dare a tutti la possibilità di assistere al concerto commemorativo, ha fissato per esso prezzi veramente popolari. I biglietti d'ingresso e i posti potranno venir acquistati da lunedì in poi, con il solito orario, al camerino del teatro, in piazza Verdi.

Concerto corale all'"Acegat,,

In occasione del XXIV Maggio la scuola corale del Dopolavoro dell'«Acegat», diretta dal maestro Antonio Illersberg, terrà alle 21.30 nella sede di via Battisti 10, un concerto di musiche patriottiche.

La serata si chiuderà con un trattenimento familiare.

Al Dopolavoro Postelegrafonico. Questa sera alle 20.30 la sezione filodrammatica, diretta da Renato Paggiaro, rappresenterà «Il convegno dei martiri» di S. Gotta, e «La pelliccia» di Niccodemi. Inoltre i bambini Cresnar e Devetta si esibiranno nell'idillio musicale «Schubert e Anna».

Al Dopolavoro Ferroviario, oggi, nella ricorrenza del XXIV Maggio, verrà proiettato, nelle sedi «Vittorio Veneto» e «S. Vito» del Dopolavoro Ferroviario il film «Le scarpe al sole», superba rievocazione dell'arditismo e della guerra alpina. Inizio degli spettacoli: sede «Vittorio Veneto»: alle 16.30, 18.30 e 20.30; sede «S. Vito»: alle 17, 19 e 21.

RADIO GRUPPO NORD

Programma del 24 maggio 1936-XIV:

9.30: Consigli agli agricoltori. — 9.50: Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi). — E. R. R.: L'ora dell'agricoltore. — 11: Messa cantata. — 12.20: Concerto del violinista Giannino Carpi, al pianoforte il m.o Luigi Gallino. — 13: Notizie sulla 7.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 13.10: Programma di celebrità. — 13.40: «Storia di un appuntamento», radiorivista di Alberto Flavio. — 16.30: Marce militari. — 16.45: Notizie sulla 7.a tappa del Giro ciclistico d'Italia. — 17: Inni patriottici e canzoni di guerra. — 17.30: Trasmissione dal «Foro Mussolini» di Roma: Festa ginnastica nazionale dell'Anno XIV nel decennale dell'Opera Balilla. — 18.45: Arrivo della 7.a tappa del Giro d'Italia. — 20.45: Inni nazionali. — 20.50: **Concerto** del coro della Società Alpinisti di Trento. — 21.35: **Concerto di musiche verdiane** diretto dal m.o Fernando Previtali. — 22.30: Musica da ballo.

NOTIZIARIO SPORTIVO

Una "maglia rosa,, per due nel "Giro,,
Olmo vince in volata a Napoli portandosi a parità con Bini nel primato

NAPOLI, 23

Un altro arrivo in gruppo con moltissimi corridori e nuova vittoria del più veloce di questi, Giuseppe Olmo. Anche a Napoli, come avevamo previsto, la sesta tappa del «Giro» non è stata molto dissimile dalle altre che l'hanno preceduto, ma è molto probabile che domani da Napoli a Bari la musica cambi.

La partenza è stata data alle 9.23 dal Segretario generale del «Coni», Generale Vaccaro. Mancavano all'appello Galli, Morbiatto, Castiglione, che hanno preferito fermarsi indietro a Roma. Andatura molto sostenuta per il primo tratto, ma senza dar luogo ad episodi degni di nota. Neppure la salita di Frosinone riusciva a disgregare il gruppo. Nella successiva discesa, anche quelli che erano rimasti un po' staccati, riprendevano stretto contatto coi primi, così che a Ceprano (km. 103) il plotone passava quasi compatto alle 12.26, e sempre imponente giungeva alle 13.20 al controllo-rifornimento di Cassino (km. 136). Gli ultimi chilometri erano tutti una gran festa per i corridori, i quali ricevevano l'incessante omaggio delle popolazioni schierate ai margini della strada. Nella volata finale Guerra apparve ben presto tolto dalla lotta per il primato, mentre un vivacissimo duello si svolgeva tra Olmo e Di Paco. La freccia celeste aveva ancora ragione del «bel Raffaele», sia pure per pochissimi centimetri, dopo una lotta accanitissima. Questa la breve cronaca della corsa, che non ha bisogno di commenti..

Ecco l'ordine di arrivo:

1) Olmo Giuseppe, alle 16.4'50'', che impiega ore 6.41'50'' a percorrere la tappa Roma-Napoli, km. 230, alla media di km. 34,342; 2) Di Paco, in ore 6.41'50''; 3) Cazzulani idem; 4) Mancini idem; 5) Guerra idem; 6) Piubellini (primo degli isolati) idem; 7) Mollo idem; 8) a pari merito e col tempo del vincitore: Balli, Bartali, Battesini, Benente, Bergamaschi, Bini, Bizzi e molti altri.

Classifica generale: 1) Bini Aldo e Olmo Giuseppe in ore 39.32'49'', punti 29; 2) Guerra idem punti 32; 4) Canavesi idem punti 42; 5) Bizzi idem punti 45; 6) Bergamaschi idem punti 49; 7) Cinelli idem punti 57; 8) Gotti idem punti 63; 9) Piemontesi ore 39.33'18''; 10) Bartali idem.

Ungheria-Triestina Nuoto
Bagno Ausonia; oggi, ore 16

Rammentiamo che oggi dalle 16 in poi, avrà luogo al Bagno Ausonia la grande riunione internazionale di nuoto, alla quale parteciperanno i campioni della nazionale ungherese e i migliori nuotatori triestini. La ristrettezza dello spazio non ci consente di illustrare il programma, ricco e variato, dell'attesissima manifestazione.

Il riuscito saggio finale
degli allievi della Società di scherma

Ieri sera si è tenuto il brillante saggio finale degli allievi della Società di scherma «F. Sordina», presentati dal loro valente maestro cav. Vittorio Tagliapietra. L'assoluta mancanza di spazio ci impedisce di illustrare, come davvero meriterebbe, questa riuscitissima manifestazione schermistica, che ha avuto il seguente svolgimento attraente e movimentato: lezione individuale dell'allievo Silvano Gandusio; incontro di fioretto, vinto da Carlo Brunner contro Silvio Buda per 10-8; lezioni individuali dell'allievo Carlo Weiss e della promettentissima signorina Baby Lorenzoni, la quale sostenne pure un bellissimo assalto col signor Centoschi, mettendo in luce attitudini veramente notevoli; brillanti assalti accademici al fioretto fra il dott. Gustavo Liebman e il dott. Riccardo Nordio, alla sciabola, fra il ten. maestro Gasparre Centonze e il ten. Italo Benedetti; ammiratissimo assalto accademico fra l'olimpionico cav. Dante Carniel e il ten. maestro Centonze; girone italiano al fioretto, vinto dal bravo Pietro Giorgacopulo, senza riportare alcuna sconfitta, davanti a Vittorio Foccardi, battuto per 5-4 dal vincitore nell'incontro decisivo; terzo Decio Bidoli e quarto Sergio Tolentino. Gli allievi hanno offerto un oggetto di valore al loro bravo maestro cav. Tagliapietra. Dopo la premiazione, la brillante serata schermistica si è chiusa col saluto al Duce.

Le odierne esercitazioni
al Poligono di Villa Opicina

Oggi avranno luogo al Poligono di Villa Opicina le domenicali esercitazioni di tiro. Sono particolarmente invitati a intervenire i tiratori che intendono partecipare alle importanti gare comunali e provinciali di giugno, non solo i soci della Sezione ma gli appartenenti a tutte le categorie ammesse alle competizioni. Il Poligono resterà aperto oggi dalle 8 alle 12 e dalle 13.30 alle 18.

Il convegno a Bagnoli rinviato al 7 giugno. Causa l'incostanza del tempo, il convegno dopolavoristico a Bagnoli, che si doveva tenersi oggi è stato rinviato a domenica 7 giugno.

La domenica sportiva a Trieste

Saggio ginnico dell'Opera Balilla. Con inizio alle 17.30, avrà luogo allo Stadio del Littorio questa imponente manifestazione.

Incontro internazionale di nuoto. Al Bagno Ausonia, dalle 16 in poi, l'attesissima riunione Nazionale Ungherese-Triestina Nuoto.

Beltrame-Audax Venezia. Alle 16.30, campo «Ginnastica», finale campionato italiano pallacanestro Prima Divisione: Precederà, alle 15.30, una partita di finale del campionato Fasci Giovanili.

Campionato «ragazzi» Triestina-Ponziana. Alle 17, campo Montebello; in precedenza, alle 15.15, Triestina B-Libertas Capodistria.

«Trofeo Radivo» di marcia. Gara in montagna; partenza alle 7 dal Caffè Fabris.

Partite di calcio ufficiane. Casalini-Acegat (Ponziana ore 16.30); Crda-Triestina A (Campi Elisi ore 10.30); Triestina B-Libertas (Montebello ore 15.15); Ampelea-Postelegrafonici (Isola ore 16).

Riunione atletica femminile sospesa. Viene rimandata a data da destinarsi la riunione indetta per oggi dal Dopolavoro Interaziendale Chimici.

Per gli incontri calcistici della S. S. Ponziana
Una gita a Klagenfurt

I bianco-celesti della S. S. Ponziana, com'è noto, sosterranno nei giorni 31 maggio e 1.o giugno due incontri calcistici a Klagenfurt contro le migliori squadre di quella città. Ora, per dare agli sportivi triestini la possibilità di assistere ai due interessanti incontri e di portare il proprio incoraggiamento alla squadra ponzianina, la S. S. Ponziana, in collaborazione con l'«Utat» organizza un viaggio in torpedone in Carinzia, che permetterà ai gitanti di visitare Villaco, Klagenfurt, il pittoresco Lago di Woerth e la Kanzel e di assistere agli incontri di calcio della squadra concittadina nella ridente città austriaca, con partenza sabato 30 maggio alle 14 e ritorno lunedì 1.o giugno. Ai gitanti è stata concessa la facilitazione del passaporto collettivo..

Iscrizioni si accettano fino a martedì 26 maggio presso l'Ufficio Turistico dell'Adriatico, via Imbriani 11 e presso la S.S. Ponziana.

Farmacie aperte. Oggi sono aperte le seguenti farmacie: Biasoletto, via Roma 16; Bradamante, via Giulia 96; Cipolla, via Belpoggio 4; Godina, campo S. Giacomo 20; Al Lloyd, via dell'Orologio 6; Alla Madonna del Mare, largo Piave 2; Marchio, via Ginnastica 40; Picciola, corso Garibaldi 32; Zanetti, via Commerciale 26; Zanetti-Vivante, via Mazzini 43; Harabaglia (Barcola) e Nicoli (Servola).

E' inutile far lamentele sull'accattonaggio: bisogna assist[ere la] Congregazione che, nella Stazione di mendicità, provvede a [oltre] duecento inabili al lavoro, i quali prima vivevano della [questua].

…onaca giudiziaria

…condanna all'ergastolo …rmata alle Assise di Udine

…posso dire il nome…

…rumorosa protesta

…he cade dalla finestra

…lite dei velocipedastri

Le conseguenze di un diverbio

Trovate questioni con un suo compagno di lavoro, l'operaio Venanzio Beacovich, di 36 anni, abitante in via del Molino a vento 52, ieri sera, fu colpito con un pezzo di legno che gli produsse una forte contusione al capo. La lesione gli fu medicata all'ospedale Regina Elena. Il fatto avvenne in una fabbrica di ghiaccio di via Ugo Foscolo.

Investita o caduta dal tram?

Ieri mattina, verso le 10.15, alcuni passanti hanno raccolto presso piazza Unità una donna sulla cinquantina la quale giaceva distesa priva di sensi in mezzo ai binari del tranvai. Mentre la sconosciuta veniva trasportata nella farmacia del Lloyd si avvertiva la Guardia medica, il cui sanitario di turno, giunto sul posto, ha rilevato trattarsi di un caso grave. La donna, infatti, presentava una ferita al vertice del capo ed era in preda alla commozione cerebrale. Dopo le prime cure, essa è stata inviata all'ospedale Regina Elena, ove è stata accolta con prognosi riservata nel reparto chirurgico di turno.

BORSE DI TRIESTE

maggio	22	23	maggio	22	23
R. 3½%	76.95	77.20	Cosulich	11.80	11.80
Redim.	76.75	77.—	Gerolim.	40.—	40.—
Obbl. V.	87.25	87.50	Libera	44.75	45.—
B.T. 1940	98.75	98.75	Istr.-Tr.	230.—	230.—
B.T. 1941	98.75	98.75	Lussino	115.—	115.—
B.T. 1943	88.75	88.75	Martin.	70.—	70.—
B.T. 1944	94.20	94.—	Merid.	683.—	681.50
I. R. I.	456.50	456.—	Premud.	231.—	231.—
El. F.S.	461.—	459.—	P. Ferr.	100.—	100.—
Sofias	302.—	302.—	Tripco.	97.25	97.25
3 V. 3½%	450.—	450.—	Tram	198.—	198.—
3 V.4% c.			Ampelea	148.—	148.—
già 5-6%	446.—	443.—	Arrig.	201.—	201.—
3 V. 4%	426.50	426.50	Cant. R.	101.75	101.75
T. 1899 c.	88.—	88.—	Cem. Is.	95.—	95.—
T. 1914 c.	93.—	93.—	Istr. C.	80.—	80.—
T. 1916 c.	93.—	93.—	S. I. P.	50.—	49.75
Istr. 1900	50.—	50.—	SELVEG	435.—	435.—
Generali	3920.-	3950.-	STEG	50.—	50.—
Ass. It.	475.—	477.50	Jutificio	250.—	250.—
Infort.	1880.-	1880.-	Lav. Tr.	245.—	245.—
Riun. A	1835.-	1835.-	Pastif.	213.—	213.—
Riun. B	1735.-	1735.	Terni	214.—	213.—
Adria	22.—	22.—			

CAMBI: Londra 63.33; New York 12.73; Francia 83.70; Belgio 215.25; Svizzera clearing 411.02; Svizzera 411.50; Amsterdam 859.84; Jugoslavia 27.19; Polonia 239.50; Germania 512.82.

Mercato sostenuto. Redimibile fermo e migliori Generali e Assicuratrice; circa invariato il rimanente.

NEI DOPOLAVORO

«Beltrame». Oggi escursione alla volta di Val Rosandra. Partenza alle 7 da Montebello (termine di via Rossetti). Dalle 20 alle 24 trattenimento in sede, via Diaz 14).

Ginnastica. Oggi alle 19 trattenimento per soci e familiari.

Cooperative. Atlete non si rechino allo Stadio Littorio perchè la riunione è rinviata. Domenica 31 gita a Postumia con visita alle RR. Grotte, Rio dei Gamberi e giro della Selva di Piro. Quota lire 10. Percorso in automezzi. Iscrizioni in sede, via Tiziano Vecellio 4 a tutto giovedì 28.

Alpina delle Giulie. Domani alle 20 seduta Direzione. Soci invitati presentare carta turismo scaduta per rinnovo.

Escursionisti. Oggi gita sospesa per partecipazione alla X Leva fascista. Soci in sede alle 8.45. Dopopranzo soci in sede alle 14.30.

«Orda». Domani alle 20.30 lezione coro al completo.

Postelegrafonico. Giocatori ritrovo Stazione Marittima alle 13.20.

Escursionisti. Domenica 31 gita con automezzo a Caporetto-Dresenza con salita del Monte Nero. Partenza alle 4.30. Iscrizioni in sede, via Coroneo 17.

XXX Ottobre. Domenica 31 gita con automezzo sino a Chiusaforte per poi salire al Col della Berretta e scendere a Saletto dove attenderà l'automezzo che ci riporterà a Trieste. Le iscrizioni sono già aperte e si chiuderanno mercoledì prossimo. Programma in sede, via Crispi 51.

«Vittorio Veneto». Oggi, nella ricorrenza del XXIV Maggio, nella sede sociale di via Crispi 7, due trattenimenti di gala: alle 16 e alle 20.

Estrazioni del Lotto
del 23 maggio 1936

Bari	63	15	86	16	4
Firenze	26	22	77	65	12
Milano	50	19	86	25	1
Napoli	27	70	17	2	74
Palermo	5	24	30	45	54
Roma	71	42	22	50	4
Torino	29	47	34	90	8
Venezia	25	33	43	59	28

CORRISPONDENZA APERTA

Contrastoni. Le due principali isole del Gruppo Brioni si sviluppano per una lunghezza di circa km. 5.5. La massima larghezza di Brioni Maggiore è di circa 2 km. La superficie di essa è di 690 ett.

Marò. Quel diploma per ora non ha alcun valore agli effetti da lei desiderati. — *Muggia 8 P. B.* Nulla si sa ancora. — *Bortolo e Nicolina.* Alla fine del 1910 la popolazione di Trieste era di 226.412 anime.

Una bibliotecaria. Si può fare una disinfezione generale coi vapori di formalina. Però, oltre chè con gli apparecchi necessari, deve essere eseguita da persona pratica.

ORARIO DELLE FERROVIE

STAZIONE CENTRALE: Partenze

Venezia: 0.40 M; 4.45 AL; 6.15 DD; 8.40 D; 9.56 A; 11.55 DD; 12.25 OS (Lusso); 16.50 DD; 17.30 AL (Portogruaro); 19 O (Portogruaro); 21.40 DD; 22.25 D.

Udine: 5.25 O; 6.15 DD (Monfalcone coincidenza per Udine); 6.40 O (Monfalcone); 7.10 D (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 8.50 A; 9.56 A; 13.36 A; 14.33 O (Monfalcone); 16.15 A; 17.45 A; 18.50 (Gorizia-Piedicolle; a Gorizia coincidenza per Udine); 21 O.

Postumia: 0.5 D; 6.1 A; 7.33 DL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 9.5 DD; 12.50 (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 14.45 D; 18 SO (Lusso); 19.20 AL (S. Pietro C. coincidenza per Postumia); 20.10 DD.

Fiume: 0.5 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume alle ore 5.5); 6.1 A (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 7.33 DL; 9.5 DD (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 12.50 AL; 14.45 D (S. Pietro C. coincidenza per Fiume); 19.20 AL; 20.10 DD (S. Pietro C.).

STAZIONE CENTRALE: Arrivi

Venezia: 4.20 A; 6.46 O (da Portogruaro); 7.5 D; 8.50 DD; 10.49 A; 13.10 DD; 16.25 A; 17.15 D; 17.35 SO (Lusso); 18.50 A (da Cervignano); 19.45 DD; 21.50 A (da Portogruaro); 23.10 DD.

Udine: 6.46 O; 7.50 A; 8.40 A; 11 D (da Gorizia-Piedicolle); 13 A; 15.55 A; 17.55 A 19.28 A; 21.4 A; 22.7 D (da Gorizia-Piedicolle).

Postumia: 5.40 D 7.31 AL; 9.5 DD; 9.52 AL; 12 OS (Lusso); 14 D; 16.7 AL; 19 AL; 20.30 DD; 21.20 DL.

Fiume: 7.31 AL 9.52 AL; 14 D (da S. Pietro C.); 16.7 AL; 19 AL; 21.20 DL

CAMPO MARZIO: Partenze

Piedicolle: 6.20 O; 13.10 AL; 18.48 AL (a Gorizia Monte Santo coincidenza (D) per Piedicolle.

Pola: 5 O; 6.40 M (festivo solo fino Erpelle C.); 8.30 DL; 13.50 M; 18.15 AL; 19.5 M (Erpelle Cosina).

CAMPO MARZIO: Arrivi

Piedicolle: 7 AL (da Gorizia Monte Santo); 14.42 AL; 22.50 O.

Pola: 7.10 M (da Erpelle C.); 9.20 AL; 14.31 M (da Erpelle C.); 18.10 M; 20.13 D; 22.35 AL.

RINO ALESSI, direttore resp.
Società Editrice Italiana Roma-Trieste

Il possesso immobiliare della Riunione Adriatica di Sicurtà

LA "CITTÀ DELLA RIUNIONE,,

In questa nuova riproduzione di quella che giustamente può essere definita la «Città della Riunione» — di viva attualità perchè vi è stata inclusa una ventina di palazzi costruiti o acquistati negli ultimissimi anni — è raggruppato il possesso immobiliare della secolare Compagnia triestina, composto di 95 palazzi per un valore di bilancio di oltre 332 milioni di lire. Tutti di ragguardevole mole, gli stabili di proprietà si ergono nelle principali piazze e vie dei maggiori centri della Penisola e di molte capitali d'Europa e d'oltre mare. In Italia si trovano 48 palazzi di cui 11 a Trieste, 8 a Milano, 2 a Bologna, 2 a Padova e gli altri ad Ancona, Bari, Bolzano, Brescia, Cremona, Ferrara, Firenze, Fiume, Genova, Gorizia, Gradisca, Littoria, Monza, Napoli, Parma, Pisa, Roma, Torino, Treviso, Tripoli, Udine, Varese, Venezia, Verona, Vicenza.

Oltre ai monumentali palazzi della Direzione Generale di Trieste e della Direzione di Milano, sono da ricordarsi in particolare per il loro valore architettonico, che in molti casi non è disgiunto da quello storico, palazzo Marignoli a Roma, palazzo Bembo a Venezia, palazzo Giovanelli a Bolzano, palazzo Colleoni a Vicenza, i palazzi di Firenze, di Padova e di Torino, e fra i nuovissimi quelli d'Ancona, Bari, Bologna, Brescia (piazza Vittoria), Cremona, Littoria, Trieste (piazza Oberdan), Tripoli, Varese, ecc.

Il possesso immobiliare all'estero comprende 47 palazzi e cioè: 3 in Austria, di cui 2 a Vienna; 16 in Cecoslovacchia, di cui 8 a Praga; 7 in Jugoslavia a Zagabria, Belgrado e Lubiana; 4 in Romania, di cui 2 a Bucarest; 4 in Ispagna a Madrid, Barcellona e Valencia; 3 a Budapest; gli altri ad Atene, Berutti, Bruxelles, Cairo, Istanbul, Parigi, Rio de Janeiro, Sofia, Tunisi e Varsavia.

La città ideale, qui riprodotta, che ricorda nelle sue disposizioni la nostra Trieste, culla del secolare Istituto, non manca di vie e di piazze, ma la sua caratteristica essenziale è questa: che i palazzi sono disposti armonicamente sopra un declivio, appunto perchè l'occhio di chi viene dal mare possa ammirarli tutti nella loro predominante linea monumentale e perchè dall'alto delle loro torri si spazi verso orizzonti più lontani, a significare la vastità dell'organizzazione della Riunione Adriatica, che con centro a Trieste estende il suo lavoro a quasi tutto il mondo, ovunque portando alto il bel nome italico con il vecchio suo emblema del leone di San Marco, ed ovunque affermando la bontà e l'efficienza dei suoi svariati servizi assicurativi.

La maggior parte dei palazzi raccolti simbolicamente in città, per meglio esprimere — col loro complesso — l'imponenza del patrimonio immobiliare di una sola grande impresa, sono annoverati, per compostezza di linee architettoniche e modernità, fra i più belli dei centri ove sorgono, e all'estero si impongono all'ammirazione degli stranieri, richiamando in forma concreta alla loro mente il fervore d'opere e di iniziative che anima il nostro Paese.

Tali cospicui investimenti nelle costruzioni edilizie e negli acquisti immobiliari — oltre che nei titoli di Stato — aderiscono alle esigenze di una società che, come la Riunione Adriatica, dedicandosi all'industria assicurativa con imponenza di mezzi e con unanimi consensi, deve procedere all'impiego dei suoi capitali in modo tranquillo, redditizio e duraturo, cioè in corrispondenza alla lunga durata dei contratti vita che essa assume, al termine dei quali i valori degli stabili vanno a coprire le riserve di nuovi contratti successivamente conclusi. Infatti la proprietà immobiliare — insieme alle altre riserve — sta a salvaguardia dell'avvenire degli assicurati, contribuendo pure ad aumentare il prestigio dell'Istituto per quella naturale simpatia che ovunque si rivolge alle iniziative edilizie ed ai loro promotori.

Ci piace qui sottolineare che lo sviluppo del possesso immobiliare della Compagnia si è svolto con ritmo particolarmente intenso negli anni dell'Era Fascista, chè dalla fine del 1922 a tutto il 1935 il valore dei palazzi sociali si è accresciuto di quasi 285 milioni, in ragione di circa 22 milioni all'anno, passando da 47 a 332 milioni di lire.

Il quale importo corrisponde a poco meno di un terzo dei fondi di garanzia, di oltre un miliardo, di cui dispone la Riunione Adriatica.

AVVISI COLLETTIVI

AVVERTENZE PER IL PUBBLICO

Questi avvisi possono essere ordinati dalle 8 alle 19 presso **UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A. Piazza Carlo Goldoni n. 1, pianoterra** *o inviati a mezzo posta col relativo importo allo stesso indirizzo.*

Coloro che non intendono dare il proprio indirizzo nell'avviso, possono servirsi, per il recapito delle offerte, delle caselle istituite nei nostri uffici, verso pagamento della quota di abbonamento, che è di L. 1 per cinque giorni, di L. 2 per dieci e L. 3 per quindici giorni. Questi avvisi vengono accettati dalle 8.30 alle 13 e dalle 14.30 alle 19 in Piazza Goldoni n. 1, primo piano.

L'indirizzo per le offerte dirette alle nostre caselle deve contenere il numero di controllo e la sigla della rubrica, che figurano nell'indirizzo dell'avviso del nostro Ufficio **(UNIONE PUBBLICITA' ITALIANA S. A., Trieste).**

Le offerte debbono, a norma di legge, essere affrancate (con affrancatura semplice, e non per raccomandata od espresso) e spedite per posta. Possono essere anche recapitate a mano, purchè siano state prima presentate all'Ufficio postale e questo abbia annullato i francobolli con regolare timbratura.

Agli importi degli avvisi devesi aggiungere la tassa governativa (comprensiva della tassa bollo di quietanza) in ragione dell'1.80 per cento del costo dell'inserzione, col minimo di centesimi 25 per ogni inserzione.

Per comodità del pubblico, gli avvisi collettivi per il Piccolo si accettano tutti i giorni, compresi i festivi, anche alla Biglietteria Centrale, in via D'Annunzio 1, e alla succursale di via Gatteri 6, dalle 8.30 alle 12 e dalle 14.30 alle 19.

Inoltre sono incaricati dell'accettazione degli avvisi collettivi per il Piccolo anche i chioschi di vendita giornali di piazza Cavana e piazza Garibaldi angolo via Settefontane.

Per la rimessa degli importi relativi ad ordinazioni inviate a mezzo posta, si raccomanda al pubblico di servirsi sempre dei vaglia postali.

Nelle offerte non allegare mai documenti originali (per i quali l'U. P. I. non può assumere alcuna responsabilità), ma soltanto una copia.

Offerte personale di servizio
Privati: cent. 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— A

BAMBINAIA pratica, affettuosa, bella presenza, anni 17, offresi. Via Montecchi 7, portineria. 38458 A

CUOCA media età, semplice, capace dolci, offresi. Piazza della Valle 1, porta 10. 38457 A

CUOCA restaurant, offresi, anche fuori Trieste, capace cucina italiana e tedesca. Via Cavana 7-III. 69431 A

CUOCA pratica, lunghi buoni attestati, offresi. Indirizzo Piccolo. 18041 A

PRESTASERVIZI capace offresi. Valdirivo 32-I, interno. 38539 A

PRESTASERVIZI o stabile con attestati offresi. Valdirivo 14, portinaia. 38545 A

PRESTASERVIZI tutto giorno oppure stabile pratica tutti lavori offresi. Via Giulia 24, latteria. 18060 A

RAGAZZA 18-enne forte, pratica tutti lavori, offresi. Via S. Sebastiano 2. 69400 A

RAGAZZA principiante 16-enne offresi per servizio. Corso Garibaldi 4, presso Caola. 69370 A

39-ENNE ottimi attestati offresi anche senza alloggio presso persona sola anziana, vicemadre. Visibile dalle 16 in poi, Via Giulia 18, portineria. 38509 A

Richieste personale di servizio
cent. 30 la parola. Minimo L. 3.— B

A. CAMERIERA coniugi distinti, governante, prestaservizi, cercansi. Cavana n. 13, Stefanelli. 18050 B

CAMERIERA giovane, bella presenza, capacissima tutto fare, cercasi per famiglia una-due persone. Riva Grumula 10-IV, sinistra. 810 B

DOMESTICA con attestati cercasi prontamente. Carducci 6, dalle 9 in poi. 69446 B

DOMESTICA amante bambino cercasi. Ruggero Manna 18, porta 16. Presentarsi mattinata. 69419 B

DOMESTICA cercasi tutto fare. Presentarsi lunedì dalle 9-10, via Giacinto Gallina 2-I. 69417 B

PRESTASERVIZI giovane, miti pretese, cercasi. Presentarsi 8-9, Boccaccio 2-I. 69418 B

PRESTASERVIZI cercasi. Indirizzo Piccolo. 69389 B

PRESTASERVIZI cerco, ore combinarsi. Franca 24-IV, dalla 1-3. 38428 B

RAGAZZA per trattoria cercasi. Indirizzo: Salita Promontorio 2, trattoria. 38449 B

RAGAZZA quindicenne per lavori leggeri cercasi. Indirizzo Piccolo. 69429 B

RAGAZZA giovane robusta cercasi quale domestica. Via Tiepolo 9 porta 12. 69452 B

RAGAZZETTA 14-enne, cercasi, escluso dormire. Madonnina 31, IV. 18019 B

SIGNORINA per bambini, tedesca, seria, cercasi per pomeriggio. Indirizzo Piccolo. 18043 B

Domande d'impiego e di lavoro
Privati: cent 10 la parola. Min. L. 1.— Interm.: c. 30 la par. Min. L. 3.— C

AUTISTA meccanico, II III grado, offresi dovunque. Rivolgersi Bellinzona n. 14. I, Caprino. 18020 C

AUTISTA con patenti scoppio e Diesel, adatterebbesi anche presso famiglia anche pratico giardiniere. Miti pretese. Indirizzo Piccolo. 69426 C

FALEGNAME offresi per riparazioni lucidatura mobili. Crispi 9, tappeziere. 69404 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale offresi, disposto recarsi anche in Africa Orientale. Cassetta 18006 C, Unione Pubblicità. 18006 C

IMPIEGATO lunga pratica commerciale, miti pretese, offresi. Cassetta 17878 C, Unione Pubblicità. 17878 C

PERFETTO contabile, bilancista, cerca amministrazioni o posto. Miti pretese. Cassetta 17452 C, Unione Pubblicità. 17452 C

SIGNORA indipendente, distintissima italiano tedesco, educazione viennese offresi per Trieste quale dama compagnia, ambulatorio, direttrice casa, guardarobiera albergo. Scrivere: Cassetta 17891 C, Unione Pubblicità.

SIGNORA seria, brava cucito, parla tedesco, offresi bambini oppure curare persona anziana. Indirizzo Piccolo. 38428 C

SIGNORINA bella presenza, pratica ufficio, offresi come contabile, anche commessa, cassiera. Gina Candotti via Crispi 8, presso Andrè. 38496 C

SIGNORINA capace bella presenza, parla tre lingue, desidera occupazione stabile presso buona famiglia come persona di fiducia o governante. Cassetta 18002 C, Unione Pubblicità.

SIGNORINA pratica contabile, dattilografa, offresi, miti pretese. Crispi 49, pianoterra, destra. 69447 C

Lavoro a domicilio
cent. 25 la parola. Min. L. 2.50 CC

A. A. PERMANENTI complete L. 15, riuscita garantita, cappelli ossigenati, tinti, speciale apparecchio viennese. Via Diaz 13. 5388 CC

A. RAMMENDATURA perfettissima su lana, seta, lino, eseguisce De Rosa. Muratti 2. 62 CC

ABITI uomo elegantissimi, confezione fodere 110. Rivolture riparazioni a prezzi modici. Madonnina 17, sartoria. 17601 CC

ACCURATAMENTE confezionansi L. 22 in poi bellissimi vestiti. Viale Regina Elena 11, Fabbrini. 38517 CC

ASSORTIMENTO cappelli ultime creazioni. Riformature accurate 3. Massimo d'Azeglio 2. 69393 CC

CALZE, maglierie, rimagliatura giornata 30 cent. poi. Scalinata 3, vicino piazza Garibaldi. 18052 CC

COPISTERIA traduzioni via S. Nicolò 31, assume lavori di copiatura. Facilitazioni speciali tesi laurea. 38533 CC

DIPLOMATA rimoderna cappelli lire 4 Via Palestrina 5-II. 69346 CC

IMPERMEABILI qualsiasi tipo, ripara, rimoderna. Laboratorio impermeabili Corso V. E. 26, terzo. 18055 CC

MODELLI carta lire 4, taglio vestiti messo in prova lire 10. Via Milano 14. 18084 CC

MODELLI carta; taglio stoffa prova; confezioni. Sistema garantito. Eleganza, buon gusto. Ultimi figurini. Mode Lia. Xydias 1 (ex Acque). 17621 CC

MODISTA diplomata rimoderna cappelli L. 5. Corso Garibaldi 19-I. 69433 CC

OCCASIONE Pentecoste! Settimana reclame di permanenti complete lire 15. Salone Modello Coroneo 4. 18027 CC

PARCHETTISTA, raschiatura, lucidatura, offresi prezzi minimi. Carpison 5, telefono 84-74. 69464 CC

PERMANENTI lire 10-15, ferro 2, acqua 2.50, taglio 2. Via Giulia 7. 38526 CC

PITTORE stanze appartamenti massima perfezione, prezzi concorrenza. Via Ginnastica 3, portineria. 69463 CC

PITTORE eseguisce stanze, cucine moderne, lire 40. Corso 45, portineria. 69465 CC

PITTORE eseguisce prontamente stanze, appartamenti, restauri, Vidulich, Ginnastica 22, corte. 18233 CC

RICAMATRICE a mano offresi anche famiglie. Cassetta 18011 CC Unione Pubblicità. 18011 CC

SARTA uomo capacissima, volta, rimoderna, confeziona vestiti sport ragazzi. Canova 11-V. 69468 CC

SARTA modellista confeziona prontamente vestiti, taglia, prova modelli carta stoffa, istruisce, convenienza. S. Nicolò 2. 19026 CC

SARTA assume ordinazioni in casa e fuori. Stuparich 15, pianoterra, sinistra. 38468 CC

SARTA finissima confeziona elegantissimi vestiti lire 30 in poi. Commerciale 30-II, sinistra. 38463 CC

Offerte d'impiego e di lavoro
cent. 30 la parola. Min. L. 3.— D

APPRENDISTA cercasi. Drogheria via S. Lazzaro 17. 69368 D

COMMESSA pratica rivendita tabacchi 6 ore giornaliere cercasi. Indirizzo Piccolo. 38472 D

DONNA brava per pulizia delle scale cercasi. S. Lazzaro 23, portiere. 18087 D

GARZONA cercasi. Modisteria Pucci Mazzini 26. 38447 D

GARZONA volonterosa apprendere mestiere cerca modisteria privata. Indirizzo Piccolo. 38497 D

GARZONA sarta uomo cercasi. Settefontane 22-I. 69405 D

GARZONE sarta donna assumiamo. Presentarsi dopo le 9. S. Caterina sette. 18057 D

GIARDINIERE cercasi per villa privata, possibilmente qualche conoscenza automobile. Quartiere disponibile. Indirizzo Piccolo. 38276 D

GIOVANE attivo belle maniere cercasi per posto durante stagione balneare. Offerte Cassetta 17985 D, Unione Pubblicità. 17985 D

INDUSTRIA cerca impiegato con capacità contabili amministrative, disponga quarantamila garantite. Scrivere Cassetta 17977 D, Unione Pubblicità. 17977 D

LAVORANTE sarta donna cercasi. Battisti 20, porta 14. 38561 D

LAVORANTE e mezza, sarta donna bravissime, cercansi. Coroneo 3, Mermaglia. 18056 D

MAGAZZINIERE abile, guidatore auto, oppure autista disposto eseguire lavori ufficio, cercasi da grande Società industriale. Necessita coltura adatta. Posto stabile. Indicare età, luogo di nascita, studi compiuti, posti occupati, referenze. Cassetta 18004 D, Unione Pubblicità. 18004 D

MEZZA lavorante sarta cercasi. Presentarsi domenica 10-12, Ghega 12. 69436 D

PORTIERE (coniugi soli), preferibilmente pensionato, buone referenze cercasi. Offerte Cassetta 18009 D, Unione Pubblicità. 18009 D

PROVETTA macchina calzolaio, possibile conoscenza tedesco, cercasi. Presentarsi lunedì 10-12, Banco Bar Vermouth di Torino, Corso Vitt. Em. 69393 D

RAGAZZETTA sarta brava macchina cercasi. Via Orlandini 17, porta 4. 69430 D

RAGAZZO quattordicenne apprendista cercasi. Officina cicli «Trieste», Timeus n. 12. Presentarsi accompagnato genitori. 18022 D

RAGAZZO 15-16 anni cercasi. Via Santa Caterina 9. 69371 D

SARTA mezza lavorante cercasi prontamente. Indirizzo Piccolo. Presentarsi lunedì dalle ore 9-10. 69369 D

SIGNORA signorina indipendente, affidarle mansioni fiducia, direzione negozio pellicceria mode, cercasi subito, stipendio, alloggio, cointeressenza incassi, cauzione cinquemila. Scrivere Pellicceria vedova Bosio, via Jacopo Vittorelli 65, Bassano del Grappa. 17809 D

SIGNORINA praticante ufficio, conoscenza dattilografia. Offerte Cassetta 18015 D, Unione Pubblicità. 18015 D

STENODATTILOGRAFA cercasi da grande Società industriale. Indicare studi compiuti, età e luogo di nascita, eventuali lingue perfettamente conosciute, referenze. Cassetta 18004 D, Unione Pubblicità. 18004 D

STIRATRICE abile per abiti uomo donna cerco. Scrivere condizioni. Tintoria Braida. Zara. 17913 D

Richieste di camere mobiliate e pensioni private
cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 E

CAPITANO mercantile pensionato, alloggerebbe presso persona sola civile unico. Cassetta 17972 E, Unione Pubblicità. 17972 E

La continuazione in VIII pagina

Una parte degli avvisi collettivi si trova in VII pagina

Offerte di camere mobiliate e pensioni private

A. A. MOBILIATA ingresso scale affittasi. Torrebianca 11,I. 69260 F

A. A. MOBILIATA bellissima affittasi. Via Madonna Mare 4-I. 38543 F

A. CAMERETTA mobiliata affittasi prontamente. Via Madonnina 11 porta 3. 38516 F

A. MOBILIATA o vuota, affittasi distinto. S. Nicolò 13, II, sin. 18046 F

A. PENSIONE camera bella ingresso libero. Corso Vitt. 21, II. 18076 F

A. STANZA, volendo vitto, prezzo modico. Piazza Goldoni 3-II. 69478 F

CAMERA e cameretta eleganti ingresso libero, affittansi. Fonderia 10-I. 18071 F

CAMERA vuota, bellissima, eventualmente comodo cucina. Rivolgersi Ghirlandaio 3, vini. 69435 F

CAMERA mobiliata o vuota, poggiuolo, affittasi distinta presso persona sola. Rossetti 8-V, angolo XX Settembre. 69451 F

CAMERA vuota affittasi. Maiolica 11-II. 69415 F

CAMERA vuota oppure mobiliata affittasi. Corso Garibaldi 19-I, sinistra. 69432 F

CAMERA mobiliata soleggiata, prezzo mite, affittasi. Carducci 24, porta 16. 38553 F

CAMERA 2 letti, ariosa, soleggiata, luce, affittasi. Slataper 20-III. 38547 F

CAMERA, camerino, vuoto, mobiliato, affittansi. D'Azeglio 22, portinaia. 69339 F

CAMERA mobiliata affittasi. Via della Guardia 1-III. Con o senza vitto. 38425 F

CAMERA vuota affittasi a donna sola. Via del Bosco 36. 38466 F

CAMERA mobiliata o vuota affittasi. Via Boccaccio 2-II. 69307 F

CAMERE due vuote mobiliate affittansi. Madonna Mare 4, porta 8. 5385 F

CAMERETTA soleggiata, pulitissima, affittasi prezzo modico. Luciani 4 porta 12. 38505 F

CAMERETTA prezzo modico affittasi. Boccaccio 7. 69363 F

CAMERETTA mobiliata oppure camera comodo cucina. Tiziano 4 porta 7. 69437 F

CAMERINO affittasi, mobiliato. Molin a vento 62. 18029 F

CAMERINO mobiliato affittasi. Madonna del Mare 6-I, sinistra. 38424 F

CONIUGI di cuore prenderebbero bambino a costo, in campagna. Informazioni. Fonderia 10-II, destra. 38427 F

LETTO uno per operaio affittasi. San Maurizio 10-III, interno. 69407 F

MATRIMONIALE con comodo cucina affittasi. Fonderia 3-II, destra. 69378 F

MATRIMONIALE vuota o mobiliata, comodo cucina, affittasi. Palestrina 2-II, sinistra. 69412 F

MATRIMONIALE bellissima, con vitto, affittasi a distinti. Milano 4-I. 69470 F

MATRIMONIALE bellissima, cucinetta indipendente, affittasi, ambiente distinto. Scussa 7, II. 18035 F

MATRIMONIALE stanza, salotto, spaziose, belle, affittansi. Roma 26, I (piazza Posta). 18051 F

MOBILIATA bella, ingresso libero, affittasi. Androna C. Colombo 7 porta 7. 38475 F

MOBILIATA affittasi una o due persone. Industria 10-I, porta 4. 69396 F

MOBILIATA bellissima affittasi a persona distinta. Istria 1-IV, destra. 69401 F

MOBILIATA bellissima, grande, due finestre, pulitissima, affittasi. Ghega 15, primo. 38558 F

MOBILIATA affittasi, ingresso libero, L. 80. Corso Garibaldi 19-IV. 69428 F

MOBILIATA soleggiata, eventualmente vitto, affittasi a distinto. Torrebianca 27 porta 5. 38557 F

MOBILIATA centro, affittasi L. 70. Rivolgersi latteria via Paganini, angolo via Zonta. 69440 F

MOBILIATA affittasi per una persona. Via Vadorna 25-I, sinistra. 69445 F

MOBILIATA grande, eventuale pianoforte, affittasi uno-due signori. Via Udine 18, porta 17. 18049 F

STANZA mobiliata, affittasi prontamente, escluse donne. Gatteri 9, I sin. 18033 F

STANZA mobiliata elegante, poggiolo, affittasi distinto signore. Ginnastica 28-II. 00126 F

STANZA grande ariosa soleggiata vuota affittasi. Venezian 28-I. 69403 F

STANZA vuota o mobiliata affittasi. Santi Martiri 6-V. 69467 F

STANZA mobiliata vicino Stazione centrale affittasi. Anastasio 10-II, sinistra. 69476 F

STANZA bella, mobiliata, interna, tranquilla, affittasi, con vitto, paraggi viale XX Settembre. Indirizzo Piccolo. 38513 F

STANZA mobiliata per una persona affittasi. Portinaia via Pondares 6. 69438 F

STANZA matrimoniale, stanza pranzo elegantemente mobiliate, stanzino con lavabo, eventualmente comodità cucina, affittansi presso persona sola. Aleardi 3-I. 38393 F

STANZA vuota presso persona sola, affittasi. Stuparich 15, pianoterra, sinistra. 38464 F

STANZA vuota affittasi. Via Crispi 51, secondo. 38462 F

STANZA bellissima grande, tranquilla, affittasi distinto. Parini 15 porta 10. 69343 F

STANZA mobiliata affittasi. Via Tommaso Luciani 14-IV. 69340 F

STANZA bellissima uso salotto, massima pulizia. Petrarca 5 porta 10. 69360 F

STANZE due ingresso libero affittansi prontamente. S. Nicolò 14 porta 17. 38542 F

VUOTA soleggiata affittasi, volendo comodo cucina, presso persona sola, Moreri 8-I (Roiano). 69484 F

VUOTA bella, chiara, affittasi (senza cucina) anche uso ufficio. Via Fontana 4-II p., angolo Fabio Severo 13, dietro Tribunale. 18079 F

VUOTA, comodo cucina, affittasi presso persona sola. Tiziano Vecellio 18. 0038068 F

Istruzione

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 G

A. A. A. A. AUTORIZZATA Scuola Enenkel, corso Garibaldi 34 (dirimpetto Madonnina), telefono 88-00. Esami luglio-ottobre, ammissione, idoneità, matura, licenza, preparazioni intensive, accelerate. 17955 G

A. A. A. A. ISTITUTI Scolastici Riuniti «Galileo Galilei». Scuole preparatorie esami Stato prof. Vouch. (Battisti 10, telefono 40-76). 18032 G

A. A. A. MATEMATICA, fisica, chimica, scienze, tutte scuole medie, prepara professore scuole regie. XX Settembre 17-III. 69413 G

A. BALLARE imparerete prestissimo, rivolgendovi notissima Scuola Pertot, Imbriani 14. 68983 G

COLLEGIO «Cavour», via S. Michele 14, telefono 69-51. Doposcuola in tutte le materie. Corsi accelerati qualsiasi tipo scuola media. 141 G

DATTILOGRAFIA autorizzata, lire 1.20 lezione. Stenografia, preparazione esami. Gatteri 12. 69350 G

DIPLOMATO prepara elementari, medie, 4 ora, oppure vitto. Bracciano, Cadorna 21. 69439 G

TEDESCO. Perfezione nella pronuncia. Offresi viennese. Cassetta 18014 G, Unione Pubblicità. 18014 G

TUTTI suonatori di chitarra, mandolino, in tre mesi, 20 mensili. S. Francesco 34 porta 9. 69410 G

Oggetti rinvenuti o smarriti

cent. 30 la parola. Min. L. 3.— H

ANELLO ferro cavallo, valore minimo, smarrito domenica scorsa. Mancia L. 50 rinvenitore. Coroneo 3, portinaio. 38536 H

OMBRELLO smarrito giovedì chiesa S. Antonio; essendo cara memoria, generosa mancia portandolo Corso V. E. n. 24, porta 11. 18024 H

PORTAFOGLIO donna smarrito giovedì via Udine. Pregasi portarlo al «Piccolo», trattenendosi importo. 38560 H

Offerte di appartamenti, botteghe e magazzini

cent. 35 la parola. Min. L. 3.50 I

A.A.A.A.A.A. ALL'AMMINISTRAZIONE POILLUCCI rivolgersi per case, appartamenti, uffici, negozi, magazzini, ecc. Orario: 16-18. Via Mazzini 15, telefono 77-17. 243 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi, via Rossetti 83. Informazioni Brunetti, piazza Borsa 4. 38490 I

APPARTAMENTI 3 stanze, accessori, affittansi prontamente, via Giulia 84 (Via Monticello 1). 38489 I

APPARTAMENTO 4 stanze ed accessori affittasi prontamente, fitto mensile duecentoventi; altro 2 camere ed accessori e giardinetto mensili centosessanta per primo luglio. Piccolo locale un foro e una finestra via Lloyd 9 affittansi prontamente. Rivolgersi Calvola 8 A, portiere. 69301 I

Addì 23 corr., a soli 53 anni, rendeva la sua bell'anima a Dio, dopo breve malattia

GIOVANNI QUARANTOTTO

La desolata consorte **ANTONIA**, i figli **cap. PAOLO, GIANNINA** e **ANGIOLINA**, i **fratelli**, le **sorelle**, i **cognati**, le cognate e i **nipoti**, accasciatissimi, ne dànno la triste partecipazione ad amici e conoscenti.

I funerali del caro Estinto seguiranno oggi, domenica, alle ore 10.30, partendo dalla casa N. 1 di via G. Tiepolo, direttamente al Camposanto.

Trieste-Orsera, 24 maggio 1936-XIV.

Il presente serve da partecip. diretta

Prem. Nuova Impr., via della Zonta 3

VESTITO uomo grigio, poltrona, attaccapanni, armadio, lampade, vendonsi. Canova 22 porta 8. 69341 NN

VETRINE arredamento interno cedonsi occasione. Viale XX Settembre 16, dalle 10-12. 18013 NN

Avvisi d'indole commerciale

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— O

A. A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, orologi vecchi, oro compero, pagando prezzi massimi. Via Mazzini 46, Oreficeria Polvi. 113 O

A. A. A. A. ORO, argento, brillanti, dentiere compero pagando prezzi massimi. Disimpegno polizze Monte. Via Mazzini 40, Oreficeria Stermin. 63 O

ACQUISTA, scambia oro, argento, gioielli, disimpegna polizze Borsatti corso Vittorio Emanuele 47. 156 O

ARGENTO, oro, orologi, brillanti, polizze pago massimo. Spina. Imbriani 2. 38239 O

FIERA Campionaria di Lubiana 30 maggio-11 giugno 1936, riduzione ferroviaria 30% Italia, 50% Jugoslavia. Visto consolare ridotto. Prezzo tessera dinari 30. Rivolgersi CIT, piazza Unità 5. 766 O

LANA, crine animale, macchine cucire, bagni, scaldabagni, casseforti, metalli, carta, stracci cotone, tappeti, quadri e tante altre cose, compero. Rivolgersi Bellinzona 6. 18028 O

POLITEAMA Ciscutti, Pola, affittasi 1.o luglio venturo, completo arredo, impianto cine sonoro. Rivolgersi Peteani, Pola, via Fondaco 1. 38529 O

Rappresentanti, piazzisti, viagg.

cent. 50 la parola. Min. L. 5.— P

AGENTI ambo sessi introdotti vendita famiglie. Indirizzo Piccolo. Presentarsi 16-18. 38515 P

ASSUMIAMO dappertutto fiduciari solvibili. Vantaggiosissima posizione indipendente. Mondialbrevetti IMEX, Verona. 5256 P

VIAGGIATORE commerciale, parla italiano, tedesco, serbo-croato: passaporto, clientela propria, assume rappresentanze Jugoslavia, Austria. Indirizzo Piccolo. 38511 P

Automobili, biciclette, accessori Autorimesse - Sport vari

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— Q

A. A. CICLISTI, meccanici, rivenditori, unica fonte di acquisto esclusivamente da Mürer, via Timeus 12 prezzi sempre imbattibili, rammentatevi Mürer, cicli «Alabarda», «Trieste».. 18022 Q

AUTO demolizioni acquisto, vendo pezzi ricambio d'occasione, dinamo, motorini, balliniere. Galilei 9. 18036 Q

BALILLA cabriolet, cercasi contanti; escluso mediatori. Offerte cassetta 17984 Q Unione Pubblicità. 17984 Q

BICICLETTA 2 portapacchi (trasporto), seminuova, vendesi. Fortunio 4, portiere. 69395 Q

BICICLETTA ragazzo buono stato vendo lire 60. Annunziata 1, Bressani. 69385 Q

BICICLETTE 2 uomo, 1 donna, acquisto. Molino vapore 11. 18075 Q

BICICLETTE da 80 in poi, vendita rateale. Marcon, Pietà 3. 18045 Q

BOX acqua, luce, affittasi autorimessa privata, Gateri 26. 69471 Q

CAMION Chevriolet 4 cilindri, portata 25 e camion Spa portata 12, perfetti, vendonsi. Telefono 74-91. 69477 Q

CAMIONCINO Ansaldo ottimo stato, tenda, gomme, buonissime, vendonsi. Piccardi 12. 69366 Q

CUTTER con motore armato completamente, vendesi lire 2000. Foscolo 4, porta 11. 18047 Q

GARAGE Vittoria, vendesi Berlina 503 ultima serie, perfettissima. Telef. 75-05. 69450 Q

LANCIA Lambda perfetto stato, vendesi occasione. Indirizzo al Piccolo. 69469 Q

MOTOLEGGERA D. K. W., vendesi. Piazza tra i Rivi 3, Delfar. 69434 Q

MOTORE fuoribordo, acquisto se occasione e funzionamento garantito. Offerte dettagliate cassetta 17986 Q Unione Pubblicità. 17986 Q

OFFICINA autonoleggio; Balilla II serie berlina vendesi causa partenza occasione. Rivolgersi Bar Goldoni, banco, Mario. (Piazza Goldoni 5). 69337 Q

RICAMBI usati tutte le marche, motori scompleti dinamo, motorini, magneti, carburatori, avantreni, differenziali, balliniere tutte misure. Magazzini ricambi usati, via Rossetti 5, telefono 76-56. 18037 Q

Capitali - Società - Cess. aziende

cent. 60 la parola. Min. L. 6.— R

AFFARONE: Oreficeria centro Pola, completa arredamento cassaforte, vendesi 1600, causa malattia. Stiglich, Giulio Cesare 12 (Frutta), Pola. 17912 R

BAR-caffè centrico unico città vendesi 7000 trattabili o affittasi. Rivolgersi Parenzo, Filippini, via Sonnino. 791 R

BAR buffet sicuro lavoro, vendesi. Birra Dormisch, Zanetti 3. 69453 R

CAPITALETTO cointeressenza rivendita tabacchi, cercasi. Offerte cassetta 18012 R Unione Pubblicità. 18012 R

CREDITO 22.000 oltre interessi, garantito ipoteca, stabile città, cederebbesi per contanti con riduzione. Cassetta 17837 R, Unione Pubblicità. 17837 R

DISPONIBILI 30.000 verso prima intavolazione. Indirizzo al Piccolo. 38551 R

GABINETTO dentistico lussuoso darei in consegna a dottoressa-odontoiatra, darei pure collaboratrice. Offerte cassetta 17988 R Unione Pubblicità. 17988 R

GABINETTO dentistico con tecnica cedesi in cittadina di provincia. Indirizzo Piccolo. 69036 R

IPOTECA 20.000 prima su casa e terreno, cercasi. Offerte con interessi cassetta 18016 R Unione Pubblicità. 18016 R

LATTERIA vendesi eventuale consegna (cauzione). Cassetta 18005 R Unione Pubblicità. 18005 R

MACELLERIA vendesi con frigorifero o senza anche solo arredamento, prezzo modico. Offerte cassetta 18026 R Unione Pubblicità. 18026 R

NEGOZIO commestibili posizione centrica, vendesi occasione causa malattia prezzo irrisorio. Rivolgersi banco Caffè Fabris, Rovan, dalle 15-18. 18039R

NEGOZIO frutta erbaggi vendesi causa partenza occasione. Indirizzo al Piccolo. 18081 R

SOCIETA' cinematografica costituenda accetta capitalisti produzione film approvato autorità. Offerte Cassetta 18080 R Unione Pubblicità. 18080 R

TRATTORIA vendesi vicino campo sportivo, gioco bocce. Informazioni Piccolo. 38421 R

80.000, 35.000 disponibili prime intavolazioni. Caffè Negozianti, Luigi. 69481R

Acquisti e vend. case

A. APPARTAMENTI da ... e 5 stanze, accessori, stabile ... tà, esenzione venticinquennale ... tissima costruzione, massimo ... to, prezzi imbattibili, brillante ... go. Esclusiva vendita: Dann... setti 5, orario 15-17, telefono ...

ALLOGGIO tre camere, ... postiglio, cucina, bagno installato, ... giolo, terrazzino, ascensore, ... vista, completamente rimesso ... vendesi con o senza mutuo ... Rivolgersi sopraluogo portinaio ... leria 4.

APPARTAMENTO condominio ... nuova, fiera campionaria, 6 ... chi accessori, termosifone, ... terrazze, garage, splendida vista ... ma rendita, vendesi, circa ... metà assunzione mutuo Verona ... dirizzo Piccolo.

APPARTAMENTO condominio ... te, bagno installato, calorifero ... tasi oppure cedesi. Cappello ...

APPEZZAMENTI terreno per ... zioni ville, vicinanze giardino ... co, vendonsi. Rivolgersi Sco... roneo 748.

CASA colonica Costalunga, ... t'Anna, 3000 m. terreno coltivato ... Buffet, XXX Ottobre 3.

CASA perfetto stato rendita ... to, vendesi 95.000. Cassetta ... nione Pubblicità.

FONDO posizione soleggiata, ... sta mare, permesso fabbrica, ... approvato (reddito comprovato) ... vendesi condizioni favorevoli ... ta 17967 S Unione Pubblicità.

FONDO rettangolare 700-1500 ... desi. Indirizzo Piccolo.

ISOLA: Villa signorile, vicina ... gia, 6 vani, bella campagna ... elettrica, gas, termosifone ... immediata, vendesi. Caffè ... la d'Istria.

STABILE 250.000, rende 10% ... solido, vendesi. Offerte Cassetta ... Unione Pubblicità.

STABILE esente imposte ... prezzo 260.000, vendesi; altro ... posizione, rende 9 percento ... mila, saldo 160.000. Cassetta ... nione Pubblicità.

VILLA 900 due appartamenti ... denti ognuno 6 stanze, garage ... simo comfort, esente tasse ... Cedesi anche solo appartamento ... dirizzo Piccolo.

VILLETTA, casetta città ... tanti, comperasi. Cassetta ... nione Pubblicità.

VILLETTA elegante, esente ... vani, 2 terrazze, cantina, 1500 m ... dino, orto, comforto. Trattative ... proprietario. Via Aquileia ... cone.

Alberghi e stazioni climatiche

cent. 70 la parola. Min. L. ...

ARTEGNA (Udine), affittasi ... glio villa, vasto terreno, 3 ... nello, cucina, mobiliati. Con... Offerte Cassetta 17981 T. Unione ... blicità.

DOLOMITI Primiero, Villeggiatura ... cantevole, alberghi, ville, appartamen... ti. Rivolg. Concorso Forestieri ...

SOGGIORNO vacanze per giovani ... den sul Worthersee. Direzione ... ordine, posizione ideale, insegnamento ... sistematico della lingua, sport ... re prospetti: Pensionat ... na I. Werdertorg. 12.

Matrimoniali

cent. 70 la parola. Min. L. ...

DISTINTA vedova sola sposerebbe ... 55.enne, buona posizione, ... rietà. Cassetta 18003 U Unione ... cità.

29.ENNE statale impiegato ... sposerebbe signorina onesta ... sa, eventualmente piccola dote ... ma serietà, segretezza. Restituzione ... ferte Cassetta 18077 U Unione ... cità.

30.ENNE buona posizione ... signorina, vedova con dote ... 18074 U Unione Pubblicità.

36-ENNE benestante, proprietario ... bili, sposerebbe sana simpatica ... tissima, giovane (anche provincia ... vente dote oppure azienda ... anche parenti. Scrivere ... mente. Tessera postale 418... Centrale.

Diversi

cent. 70 la parola. Min. L. ...

A. A. A. SCARPE uomo e donna ... de assortimento da lire 38 ... gando 3 lire settimanali. ... mann, Rossini 16.

A. OSTETRICA Bodulich Anna ... Corso Garibaldi 39. Aut. Pref. ...

BRILLANTI montature moderne ... bracciali, orologi marca, ribasso ... per cento. Oreficeria Buda. ... ribaldi 35.

«UNITA Fortior» informazioni ... si genere, anche Africa Orientale ... nastica 33.